COMUNITÀ
VALSUGANA e TESINO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2027-2029

SEZIONE STRATEGICA

Allegato A)

Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011

Sommario

PREMESSA 4

SEZIONE STRATEGICA 6

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE 7

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO **7**

IL CONTESTO PROVINCIALE **17**

IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO **24**

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE 24
RISORSE CULTURALI 25
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE 30
USO DEL SUOLO 32
ANALISI DEMOGRAFICA 33
PARAMETRI ECONOMICI 35

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE 37

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE **37**

INDIRIZZI STRATEGICI **38**

SERVIZI 39
ECONOMIA 40
SALUTE E POLITICHE SOCIALI 43
MOBILITÀ 46
OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI 46

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI **47**

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE **51**

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA 51
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA 53
PUBBLICAZIONE BILANCI (rendiconto 2025) 53

IL BILANCIO CONSOLIDATO **54**

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE **57**

LE ENTRATE **57**

LA SPESA **59**

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO **61**

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA **62**

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO **62**

Equilibrio di parte corrente 63
Equilibrio di parte capitale 63
Equilibrio di cassa – D.L. 155/2024 64

LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE **65**
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI **66**
GLI OBIETTIVI STRATEGICI **67**
SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE 71
SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE 75
SETTORE FINANZIARIO 85
SETTORE AMBIENTE, EDILIZIA ABITATIVA E URBANISTICA 89
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E APPALTI 91
OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI AI SETTORI 93

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

a. l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina il DUP che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) ha sostituito il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo; ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto

indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.
Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.
Il DUP va presentato dalla Giunta (Presidente, nel caso delle Comunità di Valle), al Consiglio comunale (Consiglio dei Sindaci, nel caso delle Comunità di Valle) entro il 31 luglio di ciascun anno, come previsto nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Qualora entro la data di approvazione del DUP non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale è possibile la presentazione al Consiglio della sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.
Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Definisce inoltre per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.
La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
Il vigente regolamento di contabilità della Comunità definisce all'art.8 le modalità di approvazione del DUP.

Alla data di predisposizione del documento, non sono possedute le informazioni minime per delineare il quadro finanziario pluriennale. Vengono pertanto di seguito esplicati i soli indirizzi strategici e si rimanda la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del D.U.P., che definirà in maniera analitica le azioni e le risorse finanziarie / umane per la realizzazione delle strategie nei singoli ambiti di riferimento.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.
Per quanto riguarda il contesto internazionale, nazionale e provinciale, i dati sono stati estrapolati dal Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026, approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile 2026, e dal DEFP 2027-2029 della Provincia Autonoma di Trento approvato con Delibera di Giunta n. 973 di data 1 luglio 2026.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

Il Documento di economia e finanza 2026 (di seguito DFP), approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile 2026, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti e di cui si riportano alcuni stralci (https://www.dt.mef.gov.it/it/attivita_istituzionali/analisi_programmazione_economico_finanziaria/documenti_programmatici), traccia in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano della politica economica e della programmazione finanziaria, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche.

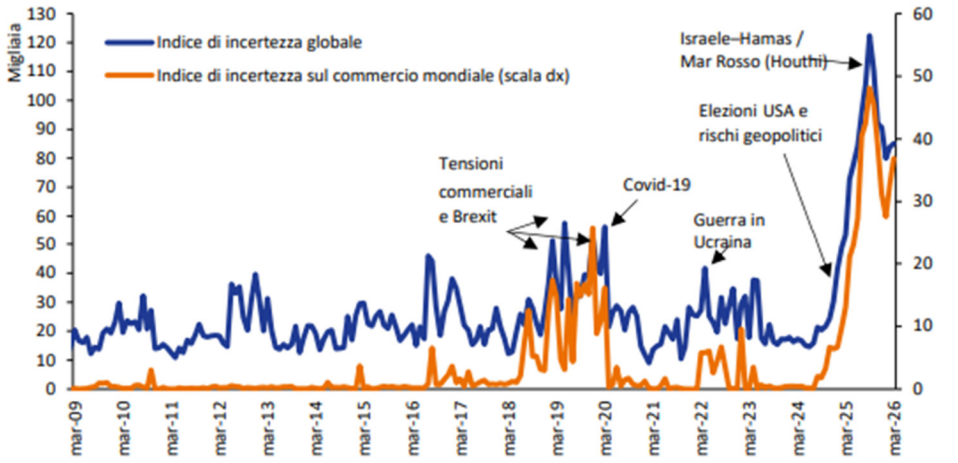
IL QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Il (DFP) è stato predisposto in un contesto internazionale che è diventato di eccezionale complessità, legata a fattori geopolitici e di proporzioni e durata ancora assai incerte. Per tale motivo, l'impatto dello shock sull'anno in corso e su quelli a venire è analizzato con dettaglio, sebbene, conformemente al dettato della nuova governance economica europea, il Documento sia incentrato sulla rendicontazione del rispetto degli impegni presi nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) relativamente al 2025. Inoltre, tenuto conto di quanto disposto nelle apposite risoluzioni approvate dalle Camere, sono stati inseriti nel DFP una serie di elementi informativi aggiuntivi, tra cui, appunto, l'estensione dell'orizzonte temporale delle previsioni fino al terzo anno successivo a quello in corso.
Il 2025, pur contraddistinto da scelte di politica commerciale dell'Amministrazione americana in netta discontinuità con il passato, si è chiuso con un'accelerazione degli scambi internazionali, aumentati del 4,2 per cento (dal 2,5 % del 2024) anche grazie alla vivace dinamica degli investimenti nell'Intelligenza artificiale (IA). L'economia mondiale è cresciuta del 3,3 %; la produzione industriale globale è risalita, grazie al contributo positivo sia delle economie avanzate sia di quelle emergenti. In sostanza, l'incertezza derivante dalle tensioni commerciali ha alimentato timori di indebolimento dell'economia globale che non si sono materializzate. L'annuncio statunitense dell'imposizione di elevati dazi ha acuito l'incertezza nelle relazioni economiche internazionali e ha avviato un'intensa stagione negoziale: all'intesa di maggio tra Stati Uniti e Regno Unito, ha fatto seguito, in luglio, l'accordo di Turnberry tra Stati Uniti e Unione europea (accordo di Turnberry), mentre i negoziati con Cina e Giappone sono rimasti aperti.
Per quanto riguarda i prezzi dell'energia e delle materie prime nel 2025 il riassetto commerciale e l'incertezza sulle prospettive globali hanno contenuto la domanda di petrolio; di conseguenza, l'aumento dell'offerta da parte dei Paesi OPEC+ e non-OPEC+ ha determinato una graduale discesa dei prezzi.
Lo scenario è cambiato nei primi mesi del 2026. Se la rapida operazione militare degli Stati Uniti in Venezuela aveva causato solamente lievi aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche, rialzi molto più marcati hanno fatto seguito all'attacco di Israele e Stati Uniti contro l'Iran. Il conflitto ha dato luogo a un'immediata

riduzione dell'offerta globale di prodotti energetici, la cui durata e intensità sono oggetto di rilevante incertezza41. Attraverso lo Stretto di Hormuz42, attualmente chiuso al transito, passa in media il 20 per cento del petrolio e il 6 per cento del gas consumati a livello mondiale.

Per quanto riguarda l'ambito del commercio l'incertezza geopolitica, che aveva mostrato segnali di attenuazione nella seconda metà del 2025, rimane su livelli elevati in ragione del peggioramento del contesto geopolitico internazionale.

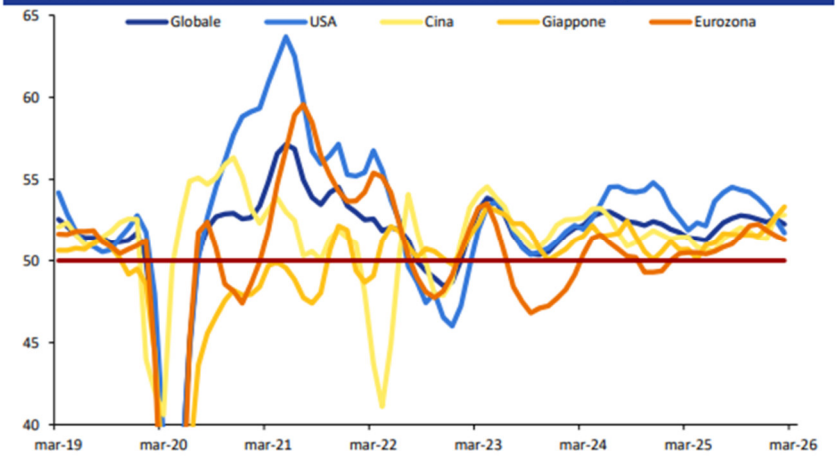
FIGURA I.1.1.2: INDICE DI INCERTEZZA GLOBALE E NEL COMMERCIO



Fonte: Ahir, H., Bloom, N., Furceri, D., '*World Uncertainty Index*', 19 aprile 2026.

Per quanto riguarda la congiuntura economica complessiva dell'area euro nel 2025 la performance dell'economia è risultata più positiva delle attese. Il PIL è cresciuto dell'1,4 per cento (dallo 0,9 per cento del 2024), sostenuto dalla domanda interna: il settore dei servizi ha fornito il contributo maggiore, affiancato dalla tenuta della manifattura e dal rafforzamento delle costruzioni, grazie anche al Piano di Ripresa e Resilienza. I consumi privati hanno beneficiato di condizioni finanziarie meno restrittive73 e del recupero del potere d'acquisto, con l'inflazione scesa al 2,1 per cento (dal 2,4 per cento del 2024). Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare buone condizioni, con il tasso di disoccupazione sceso al 6,0 per cento. Gli investimenti delle imprese si sono consolidati, con particolare slancio nei comparti tecnologici.

FIGURA I.1.3.1: PMI COMPOSITO GLOBALE E DELLE PRINCIPALI ECONOMIE (1)

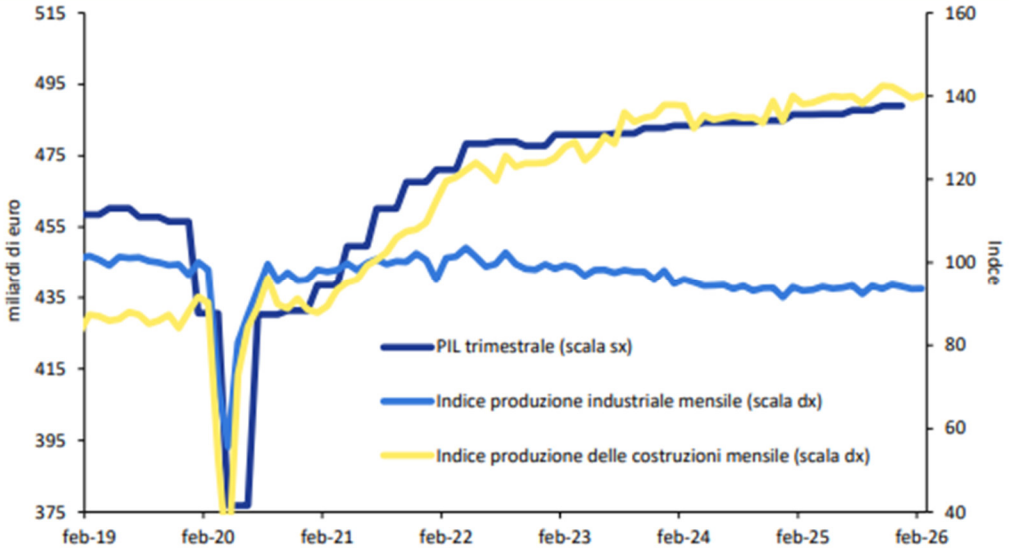


(1) Media mobile a tre mesi: il valore al tempo *t* è la media dei valori da *t* a *t*-2.
Fonte: S&P Global, elaborazioni MEF.

PREVISIONE MACROECONOMICA A LIVELLO NAZIONALE.

Nel 2025, il PIL reale è cresciuto dello 0,5 per cento, in linea con quanto previsto del Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) pubblicato lo scorso ottobre. Osservando l'andamento trimestrale, l'attività economica ha registrato un rallentamento nel secondo trimestre; nella seconda parte dell'anno, nonostante un contesto economico globale complesso, il prodotto ha moderatamente accelerato. Il mercato del lavoro ha continuato a fornire segnali positivi e le retribuzioni per unità di lavoro dipendente hanno mantenuto un ritmo di crescita superiore a quello dei prezzi al consumo.

FIGURA I.2.1.1: PRODOTTO INTERNO LORDO, PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELLE COSTRUZIONI



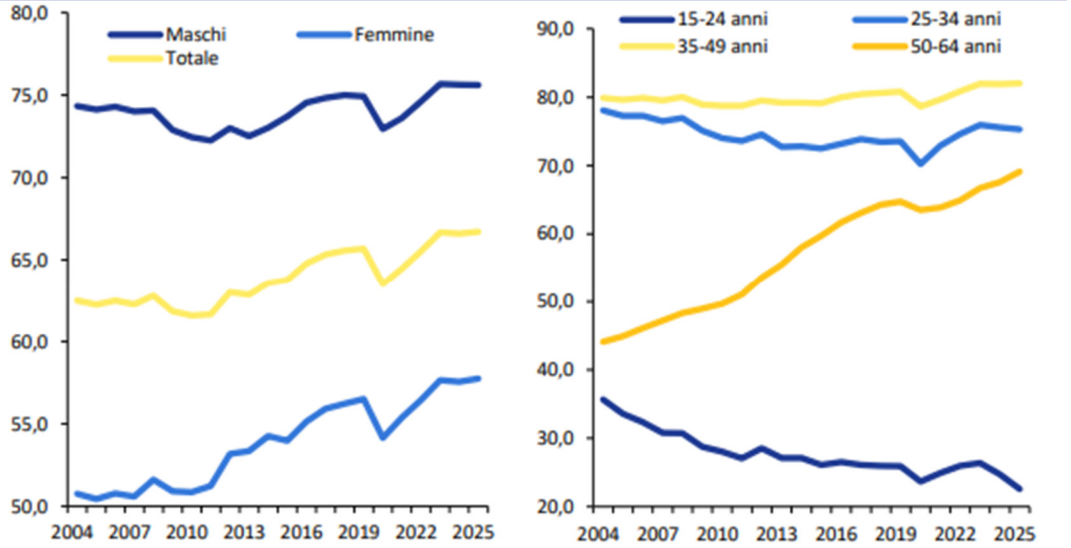
Fonte: Istat.

Il settore industriale è cresciuto dello 0,8 per cento (+0,3 punti rispetto al 2024), superando i servizi, il cui ritmo di espansione si è attenuato rispetto all'anno precedente (+0,3 per cento, da +0,5 per cento). All'interno dell'industria, la crescita del valore aggiunto è stata sostenuta dalle costruzioni (+2,3 per cento) e dai settori non manifatturieri, mentre la manifattura ha riportato una lieve contrazione (-0,3 per cento). Nei servizi privati sono tornati ad espandersi il commercio all'ingrosso e al dettaglio, i trasporti e magazzinaggio e i servizi di alloggio e ristorazione (+1,0 per cento), nonché le attività professionali scientifiche e tecniche, l'amministrazione e i servizi di supporto (+0,7 per cento). Hanno, invece, segnato un lieve arretramento le attività finanziarie e assicurative e quelle immobiliari (entrambe -0,1 per cento). I comparti più dinamici si confermano i servizi di informazione e comunicazione (+1,1 per cento) e le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (+1,4 per cento). A fronte di questa dinamica settoriale, la produttività del lavoro (valore aggiunto per ULA) ha registrato una diminuzione dello 0,7 per cento, con un'attenuazione rispetto alla più marcata contrazione del 2024. Il dato aggregato riflette principalmente l'andamento negativo dei servizi, a fronte di una ripresa nell'industria in senso stretto (+1,9 per cento) e nelle costruzioni (+0,6 per cento). All'interno dell'industria, il miglioramento è risultato diffuso a tutti i sottosettori, con un contributo particolarmente rilevante della manifattura (+1,6 per cento). Nel comparto dei servizi, si registrano incrementi di produttività nei settori del commercio e trasporti, dell'informazione e comunicazione nonché nelle attività finanziarie e assicurative. In termini congiunturali, dopo tre trimestri consecutivi di calo, la produttività ha ripreso a crescere nell'ultima parte dell'anno.

Il mercato del lavoro

Nel 2025 il mercato del lavoro italiano ha nuovamente mostrato risultati positivi, con livelli occupazionali ai massimi storici. Il numero di occupati ha superato i 24 milioni (+0,8 per cento su base annua), con un tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni pari al 62,5 per cento. Le persone in cerca di occupazione si sono ridotte in modo significativo (-5,3 per cento) e il tasso di disoccupazione è sceso al 6,1 per cento in media d'anno (dal 6,5 per cento del 2024), raggiungendo il 5,6 per cento nel mese di dicembre. In continuità con la ripresa post-pandemica, la crescita occupazionale si è accompagnata a una ricomposizione verso forme contrattuali più stabili (86,5 per cento), con la quota dei contratti a termine sul totale dei dipendenti in ulteriore contrazione (-1,2 p.p. dal 2024). Questa espansione presenta tuttavia marcate eterogeneità per genere e classe di età: l'occupazione è cresciuta più tra le donne (+1,0 per cento) che tra gli uomini (+0,6 per cento), mentre per età si è contratta tra i giovani e nelle fasce intermedie — per le quali si riduce più rapidamente la popolazione residente — ed è cresciuta in modo significativo tra gli over 50 (+4,2 per cento), per effetto congiunto dell'invecchiamento demografico e del progressivo allungamento della vita lavorativa.

FIGURA I.2.3.2: TASSI DI PARTECIPAZIONE PER GENERE E CLASSE DI ETÀ



Fonte: Istat.

Sul versante della partecipazione, il tasso 15-64 anni si è attestato in media d'anno al 75,6 per cento per la componente maschile e al 57,7 per cento per quella femminile, valori ancora al di sotto della media europea. In una prospettiva di più lungo periodo, la dinamica della partecipazione dal 2004 si compone di due tendenze di segno opposto. Si tratta dell'incremento marcato della partecipazione nella fascia 50-64 anni — riconducibile in larga misura all'innalzamento dei requisiti pensionistici — e della contrazione della fascia giovanile 15-24 anni, che ha raggiunto i minimi storici a fine 2025, riflettendo, da un lato, il prolungamento dei percorsi formativi, dall'altro, comportamenti attendisti o fenomeni di scoraggiamento. Ne emerge un quadro in cui i guadagni di partecipazione sono stati selettivi e concentrati e le differenze per genere e per età rimangono ampie: la partecipazione femminile, pur in aumento di 6,5 punti percentuali nella fascia 15-64 anni, resta strutturalmente inferiore a quella maschile.

Per quanto riguarda le dinamiche salariali, il costo del lavoro è aumentato del 2,8 per cento, sostenuto dai rinnovi contrattuali e dalla riduzione degli incentivi contributivi. Le retribuzioni contrattuali per dipendente sono cresciute del 3,1 per cento, in linea con l'anno precedente (3,0 per cento), per effetto dei rinnovi sia nel settore privato sia in quello pubblico.

Il quadro congiunturale dei primi mesi del 2026

L'andamento positivo dell'economia nella parte finale del 2025, con una variazione congiunturale del PIL pari allo 0,3 % nel 4° trimestre, ha assicurato un effetto di trascinamento statistico di pari entità per il 2026. A un finale d'anno caratterizzato da indicatori prevalentemente positivi, tra cui la produzione industriale e le esportazioni, hanno fatto seguito in gennaio alcuni segnali di rallentamento.

Quanto al settore estero, nei primi mesi si osserva una lieve flessione degli scambi, più accentuata per quelli con i Paesi europei: in febbraio le esportazioni in volume sono diminuite del 2,2 % a/a e le importazioni cresciute dello 0,4 %.

Nel mercato del lavoro i segnali restano nel complesso positivi. All'espansione degli occupati in gennaio (0,3 % su base mensile) è seguita una lieve flessione in febbraio (-0,1 %); il tasso di disoccupazione, pur risalendo al 5,3 %, si mantiene prossimo al minimo storico di gennaio (5,2 %).

Riguardo ai prezzi, in marzo l'inflazione al consumo è lievemente aumentata (all'1,6 %, +0,1 p.p.), riflettendo dinamiche divergenti tra la decelerazione dei prezzi dei servizi e il rialzo della componente energetica, sospinta dalle quotazioni internazionali delle materie prime. In ogni modo, l'aumento complessivo risulta al momento contenuto e inferiore ad altri paesi europei.

L'Indagine della Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita segnala, oltre a un aumento delle aspettative d'inflazione, un peggioramento dei giudizi delle imprese sulla situazione economica generale, più marcato fra le imprese intervistate dopo il 28 febbraio. Il giudizio si accompagna tuttavia a piani di spesa d'investimento per l'anno in corso sostanzialmente invariati rispetto alla precedente rilevazione.

Previsioni macroeconomiche tendenziali 2026–2029

L'aggiornamento delle previsioni ufficiali per l'anno in corso e per il triennio successivo sconta l'impatto sfavorevole sulla crescita del conflitto in Medio Oriente che ha determinato un complessivo peggioramento del quadro di riferimento internazionale. Lo shock sui prezzi energetici diminuisce il potere di acquisto delle famiglie e l'accresciuta incertezza tende a ridurre la fiducia di imprese e famiglie, scoraggiando le intenzioni di investimento e deprimendo i consumi. Nell'insieme, il profilo delle principali variabili esogene (Tavola I.3.2.1), e in particolare di quelle legate ai prezzi dell'energia, comporta — soprattutto per il primo biennio di previsione — un ridimensionamento delle prospettive di crescita.

TAVOLA I.3.2.1: IPOTESI DI BASE

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Tasso di interesse a breve termine (%, media annuale)	n.d.	3,6	2,1	2,4	2,7	2,6	2,8
Tasso di interesse a lungo termine (%, media annuale)	4,4	3,7	3,6	3,8	4,0	4,1	4,3
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,4
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,0	1,0	1,4	1,5	1,7	1,7	2,7
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,7	2,7	3,0	1,1	2,6	2,1	1,8
Prezzi del petrolio (*Brent*, USD/barile)	82,4	80,6	69,1	85,0	71,7	68,3	68,4
Prezzo del Gas (TTF, EUR/MWh)	40,7	34,4	36,3	46,7	37,6	26,1	22,3
Tasso di crescita del commercio mondiale	0,4	3,8	4,4	1,9	2,9	2,5	2,3
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	-1,1	2,1	4,5	1,5	2,5	2,5	2,2

Quadro previsivo per il 2026

Per l'anno in corso si prospetta una crescita inferiore a quella delineata in ottobre nel DPFP (da 0,7 a 0,6 %); la revisione verso il basso è tuttavia attenuata da un trascinamento statistico del 2025 sul 2026 più favorevole, come ricordato in precedenza.

Gli effetti del conflitto in Medio Oriente tendono a manifestarsi pienamente a partire dal secondo trimestre del 2026: a un primo trimestre ancora lievemente positivo segue una crescita del PIL pressoché nulla nella parte centrale dell'anno e un lieve recupero nel quarto trimestre.

Sul versante della domanda interna, i consumi delle famiglie registrano una crescita contenuta per effetto del rialzo dei prezzi al consumo, con un lieve aumento del tasso di risparmio. Gli investimenti, nonostante un iniziale indebolimento, crescono dell'1,9 % in termini annui: l'espansione è sostenuta dalla componente delle costruzioni e dei mezzi di trasporto e, in misura più contenuta, da quella in macchinari, attrezzature e beni immateriali, maggiormente esposti all'incertezza del contesto internazionale e al rincaro delle materie prime energetiche. Nelle costruzioni, alla riduzione dei livelli di attività nel settore residenziale si contrappone una più decisa dinamica degli investimenti non residenziali, anche grazie all'attuazione dei programmi collegati al PNRR. Le esportazioni rallentano, seppur in misura contenuta, per via della debolezza degli scambi mondiali, alimentata non solo dalle tensioni in Medio Oriente ma anche dalle restrizioni commerciali legate ai dazi. Il rincaro delle materie prime energetiche comporta un peggioramento delle ragioni di scambio, con un conseguente ridimensionamento dell'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti, che si colloca allo 0,5 % del PIL.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto aumenta nel primo trimestre, per poi rallentare nel corso dell'anno. Le costruzioni beneficiano dei progetti connessi al PNRR. Le prospettive risultano lievemente positive anche per i servizi, la cui attività è attesa espandersi in linea con quanto registrato nel 2025. Il mercato del lavoro mostra una sostanziale tenuta, anche se la crescita occupazionale rallenta rispetto agli anni precedenti.

IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

Le più recenti stime disponibili dell'Istat pongono il rapporto deficit/PIL del 2025 al 3,1 %, confermando altresì il deficit del 2024 al 3,4 % e rivedendo al ribasso di un decimo di punto percentuale quello del 2023, al 7,1 %. Il valore del deficit in rapporto al PIL registrato nel 2025 è inferiore a quanto previsto un anno fa (3,3 %), mentre si colloca lievemente al di sopra del 3,0 % previsto nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025.

Con riferimento ai dettagli del conto delle Amministrazioni Pubbliche, innanzitutto, sia le entrate, sia le spese hanno registrato un andamento vivace, ma le prime in misura più consistente delle seconde (4,8 % contro 4,1 %). Le spesa primaria corrente ha registrato un aumento del 3,0 % rispetto al 2024, sostanzialmente in linea con le aspettative. Per quanto riguarda le sue principali componenti, i redditi da lavoro dipendente e i consumi intermedi sono aumentati rispettivamente del 3,2 % e del 3,6 %.

Il rapporto debito/PIL a fine 2025 è aumentato dal 134,7 % del 2024 al 137,1 %. Tale valore è superiore rispetto alle ultime previsioni ufficiali di poco meno di un punto percentuale, ma rispetto alle previsioni del Piano 2025-2029 lo scostamento si riduce a due decimi di punto percentuale. Sul dato di fine anno dello stock di debito ha influito in misura determinante l'incremento delle disponibilità liquide del Tesoro (aumentate da 36,4 miliardi a fine 2024 a 50,9 miliardi a dicembre 2025). Il dato, superiore a quanto preventivato lo scorso autunno, riflette una politica di gestione di tali disponibilità particolarmente cauta, volta ad agevolare il rifinanziamento dei titoli in scadenza nei successivi anni mediante una distribuzione dei

volumi dei rimborsi il più possibile omogenea nel tempo.

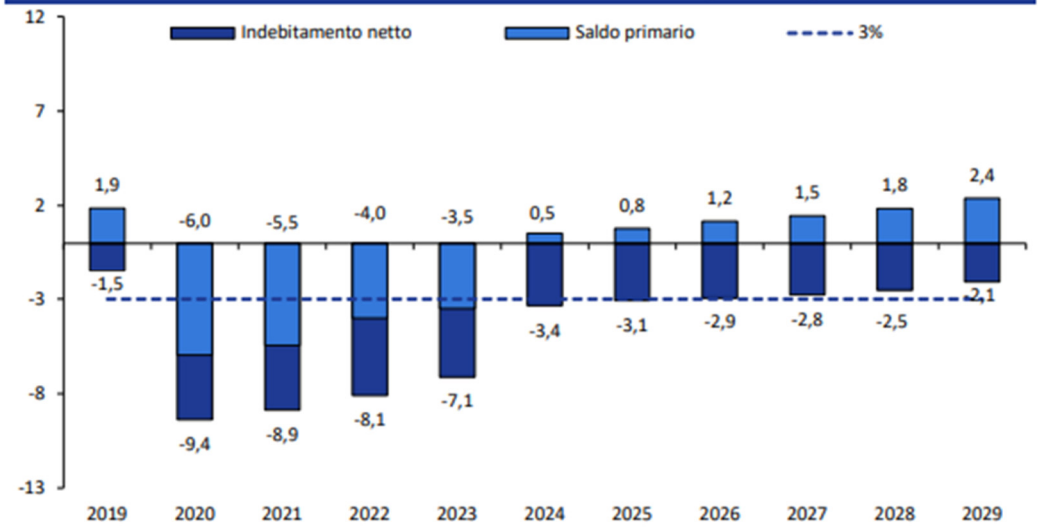
Previsioni nello scenario a legislazione vigente

L'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica per l'anno in corso e per il triennio 2027-2029 considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028, i provvedimenti approvati nei primi mesi del corrente anno e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle entrate e delle uscite delle amministrazioni pubbliche.

Rispetto alle previsioni contenute nel DPFP 2025, il contesto appare meno favorevole e soggetto a maggiori rischi. Le tensioni generate sui prezzi degli energetici in conseguenza dello scoppio della guerra in Iran e della conseguente chiusura dello stretto di Hormuz hanno comportato una revisione al ribasso delle attese di crescita economica e al rialzo per quanto riguarda l'inflazione.

Per il rapporto deficit/PIL è confermato il percorso in decisa discesa, sebbene – per fattori congiunturali - si collochi su valori leggermente più elevati di quelli inclusi nelle previsioni del DPFP 2025. In particolare, per quest'anno si prevede che tale rapporto si porti al 2,9 %, dal 3,1 % del 2025. Successivamente, il deficit tendenziale scenderà ancora, attestandosi al 2,8 % nel 2027, al 2,5 % nel 2028 e al 2,1 % nel 2029.

FIGURA II.1.2.1: INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO DELLA PA (% DEL PIL)



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2026, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

Le più recenti stime di consuntivo disponibili rilasciate dall'Istat indicano che nel 2025 è stato conseguito un avanzo primario di circa lo 0,8 % del PIL; alla luce delle nuove proiezioni in termini di PIL e di prodotto potenziale, la stima dell'avanzo primario strutturale risulta pari a circa lo 0,2 % del PIL. Il miglioramento del 2025 rispetto al 2024, pari a circa 0,4 punti percentuali, segue al marcato consolidamento di circa 4,4 punti percentuali già conseguito nel 2024 rispetto al 2023. La variazione si riflette in un analogo miglioramento del saldo strutturale complessivo, in ragione della sostanziale stabilità della spesa per interessi passivi in rapporto al PIL nel 2025. La tendenza al miglioramento dei saldi strutturali è confermata anche nell'anno in corso e nei seguenti. Nel 2026 il miglioramento del saldo primario strutturale sarebbe più sostenuto (pari a circa 0,7 punti percentuali del PIL), mentre l'avanzo primario strutturale è atteso salire a circa l'1,0 % del PIL.

TAVOLA II.1.3.1: LA FINANZA PUBBLICA CORRETTA PER IL CICLO (% del PIL)

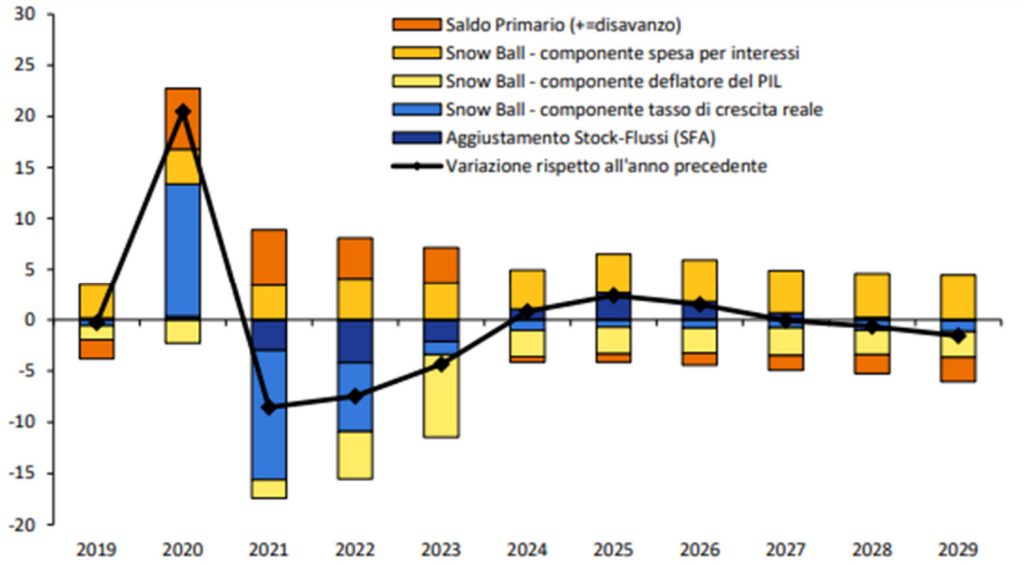
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
1. Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	0,9	0,8	0,5	0,6	0,6	0,8	0,8
2. Indebitamento netto	-7,1	-3,4	-3,1	-2,9	-2,8	-2,5	-2,1
3. Interessi passivi	3,6	3,9	3,9	4,1	4,2	4,4	4,5
4. Misure una tantum (2)	0,3	0,2	0,1	0,0	0,0	-0,1	0,0
di cui: *Misure di entrata*	*0,4*	*0,2*	*0,3*	*0,1*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
Misure di spesa	*0,0*	*0,0*	*-0,2*	*-0,2*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
5. Tasso di crescita del PIL potenziale	1,0	1,2	0,8	0,9	0,7	0,7	0,5
Contributi dei fattori alla crescita potenziale:							
Lavoro	*0,7*	*0,9*	*0,5*	*0,6*	*0,3*	*0,3*	*0,2*
Capitale	*0,5*	*0,5*	*0,5*	*0,5*	*0,5*	*0,5*	*0,4*
Produttività Totale dei Fattori	*-0,2*	*-0,3*	*-0,3*	*-0,2*	*-0,2*	*-0,1*	*0,0*
6. *Output gap*	1,4	1,0	0,7	0,4	0,2	0,4	0,6
7. Componente ciclica del saldo di bilancio	0,8	0,6	0,4	0,2	0,1	0,2	0,3
8. Saldo di bilancio corretto per il ciclo	-7,9	-3,9	-3,5	-3,2	-2,9	-2,7	-2,4
9. Saldo primario corretto per il ciclo	-4,3	0,0	0,4	0,9	1,3	1,7	2,1
10. Saldo di bilancio strutturale (3)	-8,2	-4,1	-3,6	-3,1	-2,9	-2,7	-2,4
11. Saldo primario strutturale (3)	**-4,6**	**-0,2**	**0,2**	**1,0**	**1,3**	**1,7**	**2,1**
12. Variazione saldo di bilancio strutturale	0,7	4,2	0,4	0,5	0,3	0,2	0,3
13. Variazione saldo primario strutturale	**0,2**	**4,4**	**0,4**	**0,7**	**0,4**	**0,4**	**0,4**

(1) Gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze tra i valori presentati nella tavola.
(2) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del *deficit*.
(3) Corretto per il ciclo al netto delle misure *una tantum* e altre misure temporanee.

TAVOLA II.1.2.1B: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (IN PERCENTUALE DI PIL)							
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
SPESE							
Redditi da lavoro dipendente	8,8	9,0	9,0	9,0	8,9	8,8	8,8
Consumi intermedi	8,1	8,2	8,2	8,2	8,1	8,0	8,0
Prestazioni sociali	19,8	20,2	20,3	20,4	20,5	20,5	20,5
di cui: Pensioni	14,9	15,3	15,2	15,2	15,4	15,5	15,5
Altre prestazioni sociali	4,9	4,9	5,1	5,2	5,1	5,0	5,0
Altre spese correnti	4,2	3,8	3,8	4,0	4,0	3,7	3,6
Totale spese correnti al netto di interessi	40,9	41,2	41,4	41,7	41,5	41,1	40,8
Interessi passivi	3,6	3,9	3,9	4,1	4,2	4,4	4,5
Totale spese correnti	44,5	45,0	45,2	45,8	45,7	45,5	45,3
di cui: Spesa sanitaria	6,2	6,3	6,3	6,4	6,4	6,4	6,4
Totale spese in conto capitale	9,1	5,4	5,9	5,4	5,2	4,9	4,6
Investimenti fissi lordi	3,2	3,6	3,8	3,8	3,9	3,6	3,5
Contributi in c/capitale	5,6	1,4	1,7	1,3	1,1	1,0	0,9
Altri trasferimenti	0,4	0,4	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2
Totale spese finali al netto di interessi	50,0	46,5	47,3	47,1	46,7	45,9	45,4
Totale spese finali	53,6	50,4	51,2	51,2	50,9	50,3	49,9
ENTRATE							
Totale entrate tributarie	28,7	29,7	29,5	29,3	29,5	29,3	29,4
Imposte dirette	15,0	15,6	15,3	15,1	15,2	15,2	15,3
Imposte indirette	13,6	14,1	14,1	14,1	14,2	14,0	14,0
Imposte in c/capitale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Contributi sociali	12,5	12,6	13,5	13,6	13,6	13,7	13,7
Contributi effettivi	12,3	12,4	13,3	13,4	13,4	13,5	13,5
Contributi figurativi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,2	4,4	4,5	4,7	4,5	4,4	4,4
Totale entrate correnti	45,4	46,7	47,4	47,5	47,6	47,4	47,4
Entrate in c/capitale non tributarie	1,1	0,3	0,6	0,7	0,5	0,3	0,3
Totale entrate finali	46,5	47,0	48,1	48,3	48,2	47,8	47,8
p.m. Pressione fiscale	41,2	42,4	43,1	42,9	43,2	43,0	43,1
SALDI							
Saldo primario	-3,5	0,5	0,8	1,2	1,5	1,8	2,4
Saldo di parte corrente	0,9	1,6	2,2	1,7	1,9	1,9	2,2
Indebitamento netto	-7,1	-3,4	-3,1	-2,9	-2,8	-2,5	-2,1

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

FIGURA II.1.2.2: DETERMINANTI DEL RAPPORTO DEBITO/PIL (%)



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2026, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

IL CONTESTO PROVINCIALE

Il DEFP 2027-2029 della Provincia Autonoma di Trento, che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale, è stato approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 973 di data 1 luglio 2026, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

La legge sulla programmazione provinciale (art. 11 bis) e la L.P. di contabilità (art. 25 bis) disciplinano il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP), che rappresenta annualmente per la Provincia lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo, come disposto dal D Lgs n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) rappresenta annualmente lo strumento principale per la programmazione economico finanziaria del triennio successivo e costituisce il primo documento del ciclo integrato della pianificazione provinciale 2027-2029, dedicato alla descrizione del contesto economico e sociale del Trentino, ad un quadro della finanza provinciale nel triennio 2027-2029 per descrivere poi le politiche da adottare in coerenza con i 34 obiettivi di medio e lungo periodo definiti nella Strategia provinciale della XVII legislatura raccolti nelle 10 aree strategiche individuate.

L'economia trentina nel 2025 e nei primi mesi del 2026

Nel 2025, si stima che l'economia della provincia di Trento abbia proseguito la sua fase di crescita moderata, registrando un aumento reale del PIL intorno al +0,5%. A sostenere la crescita è stata principalmente la tenuta della domanda interna. I consumi delle famiglie hanno registrato un incremento stimato intorno all'1,3%, supportati dal recupero del potere d'acquisto reale grazie all'allentamento dell'inflazione. Un impulso importante ai consumi è arrivato dalla spesa turistica, che ha beneficiato di un anno molto positivo in cui si è superata la soglia storica dei 20 milioni di pernottamenti. L'incremento complessivo del 3,2% delle presenze è stato guidato in particolare dalla crescita della domanda turistica straniera (+4,9%).

Migliora la dinamica degli investimenti. Nelle costruzioni, il calo del residenziale dovuto al taglio dei bonus fiscali è stato compensato dall'accelerazione delle opere pubbliche provinciali, sostenute anche dai progetti per le Olimpiadi invernali e dal PNRR. Gli investimenti nell'Industria e servizi hanno mostrato segnali di miglioramento, seppur frenati dall'incertezza sui mercati. I finanziamenti a lungo termine hanno recuperato, indicando una cauta ripartenza dei piani di crescita, confermata dalla Camera di Commercio: nel 2025 il saldo tra imprese che hanno aumentato gli investimenti e quelle che li hanno ridotti è migliorato.

Gli adeguamenti contrattuali hanno sospinto la crescita dei redditi da lavoro dipendente del comparto pubblico. Ciò, insieme all'incremento dei consumi intermedi, ha inciso positivamente sulla spesa pubblica, che nel corso del 2025 risulta ancora in espansione rispetto al 2024.

Di segno opposto è stato l'andamento del commercio estero, che ha rappresentato il principale freno alla crescita provinciale. Le esportazioni trentine hanno subìto una flessione (-3,3%), in controtendenza con il dato medio italiano, penalizzate dalla crisi del mercato tedesco, dall'introduzione di nuovi dazi statunitensi e dalle tensioni geopolitiche internazionali. La bilancia commerciale provinciale ha comunque mantenuto un avanzo strutturale.

L'andamento del valore aggiunto nell'economia trentina stimato per il 2025 mostra performance settoriali differenziate. Il comparto dei servizi (valutato a +0,8%) ha svolto il ruolo di principale stabilizzatore dell'economia locale, trainato dai settori trasporti, logistica e turismo. All'interno del terziario si stima una

moderata ripresa dei servizi professionali e commerciali, a cui si associa il trend positivo per i servizi non di mercato, sostenuti dagli adeguamenti salariali della Pubblica Amministrazione; di contro, l'intermediazione finanziaria rimane sui livelli dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il comparto industriale, si stima un'espansione per le costruzioni (+1,8%), a fronte di una contrazione del valore aggiunto nell'industria in senso stretto (-1,1%), penalizzata dalle difficoltà sui mercati internazionali che colpiscono il manifatturiero. Anche l'agricoltura mostra un calo del valore aggiunto (-1,0%) nonostante l'incremento della produzione. A supporto della generale tenuta del sistema, si conferma la vitalità del mercato del lavoro, che chiude il 2025 con un incremento dell'occupazione dell'1,5%, trainato soprattutto dal lavoro dipendente (+4,1%).

Il 2026 si prospetta come un anno di crescita contenuta, in linea con il 2025, con un incremento del PIL in termini reali stimato tra lo 0,5% e lo 0,6%, su cui agiscono le tensioni osservate a livello internazionale.

Nel medio termine, le previsioni per il periodo 2027-2029 delineano per il Trentino una crescita del PIL in termini reali dello 0,7% nel 2027, dello 0,9% nel 2028 e dello 0,8% nel 2029. Ciò deriva da un contesto economico generale che si prevede in progressivo miglioramento, oltre che, con riferimento specifico alla realtà locale, dal propagarsi nel tempo degli effetti degli ingenti investimenti pubblici finanziati sul bilancio provinciale, ai quali si aggiungono quelli finanziati dallo Stato (in particolare Bypass ferroviario di Trento e interventi per la mobilità finanziati dallo Stato per le Olimpiadi).

Previsioni macroeconomiche Trentino e Italia

(valori percentuali)

	Mese previsione	2026	2027	2028	2029
Italia	DFP Italia	0,6	0,6	0,8	0,8
	Quadro macroeconomico FMI	0,5	0,5	0,8	0,7
Trentino	Scenario 1 (rif. DFP)	0,6	0,7	0,9	0,8
	Scenario 2 (rif. FMI)	0,5	0,7	0,9	0,8

Nota: dati stimati e provvisori

Fonte: Elaborazioni ISPAT-FBK-Irvapp, giugno 2026

Indicatori per il contesto economico

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
PIL in PPA per abitante (*euro*)	2024	49.900	45.600	39.000
Dinamica del PIL (*variazione %*)	2024	0,5	0,1	0,7
Valore aggiunto ai prezzi base per occupato (*euro correnti*)	2024	93.020	85.202	82.147
Incidenza del valore aggiunto dei servizi (%)	2024	72,2	65,7	72,8
Tasso di turnover delle imprese *(%)*	2025	0,7	0,5	1,1

Dimensione media delle imprese manifatturiere (*addetti*)	2023	10,6	12,4	9,7
Andamento Export (%)	2025	-3,3	2,0	3,3
Andamento Import (%)	2025	2,8	8,1	3,2
Incidenza dell'export sul PIL *(%)*	2024	20,2	38,3	28,3
Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (%)	2022	26,8	25,2	32,7
Tasso di turisticità *(presenze per residente)*	2024	36,0	15,6	7,9
Incidenza spesa per Ricerca & Sviluppo (%)	2023	1,60	1,59	1,37
Addetti alla ricerca e sviluppo *(per 1.000 residenti)*	2023	9,5	8,2	5,9
Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione totale *(%)*	2025	17,6	18,5	19,2
Tasso di occupazione (%)	2025	71,9	70,4	62,5
Tasso di disoccupazione *(%)*	2025	2,2	3,7	6,1
Tasso di mancata partecipazione al lavoro *(%)*	2025	5,1	6,5	12,6
Incidenza degli occupati sovraistruiti tra i laureati *(%)*	2025	24,7	21,5	20,9
Giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (%)	2025	6,7	8,0	13,3
Part-time involontario *(%)*	2025	6,6	5,8	7,7

Il contesto sociale

Al 1° gennaio 2026, la popolazione residente in provincia di Trento è stimata in 548.684 persone, in crescita del 3,9 per mille rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto alla stabilità del dato nazionale. Tale incremento demografico è sostenuto dal saldo migratorio positivo, che continua a compensare in modo strutturale il saldo naturale negativo. Nello specifico, per il 2025 le stime indicano 3.700 nascite a fronte di 5.197 decessi, un divario colmato da un afflusso netto di 3.608 persone provenienti sia dai movimenti interni che dall'estero. Un elemento di particolare rilevanza strategica è costituito dalla mobilità delle fasce più giovani e dinamiche della popolazione. Sia nella coorte 15-24 anni sia in quella 25-34 anni, il Trentino dimostra una marcata capacità attrattiva, registrando un numero di arrivi da altre province italiane e dall'estero superiore a quello delle partenze.

Si conferma inoltre il progressivo invecchiamento della popolazione, questione rilevante per la sostenibilità intergenerazionale dei sistemi sanitari, previdenziali e di welfare. L'età media in Trentino è di 46,3 anni, un valore inferiore alla media nazionale, mentre l'aspettativa di vita è ormai giunta a 85 anni. La quota di residenti con 65 anni e più è destinata a crescere, passando dal 24,5% stimato per il 2025 al 32,1% previsto

per il 2050, con una conseguente crescita dell'indice di vecchiaia, stimato pari al 241% nel 2050. Questo si traduce in una proporzione di 2,4 anziani per ogni giovane fino a 14 anni. Nonostante l'invecchiamento generale, grazie ad un tasso di fecondità superiore alla media nazionale, secondo le previsioni Istat il Trentino dovrebbe mantenere una struttura demografica più giovane rispetto all'Italia nel suo complesso.
Sotto il profilo socio-economico, i redditi della popolazione anziana sono cresciuti fino a superare, nel periodo post-pandemico, le disponibilità medie ed equivalenti delle coorti più giovani. L'incidenza del rischio di povertà relativa e la percezione del disagio economico sono oggi inferiori tra gli over 65 rispetto alla popolazione in età attiva.
Cresce il numero di famiglie, stimate in oltre 245 mila nel 2025, ma con una dimensione media in progressivo calo a 2,23 componenti a causa dell'aumento dei nuclei composti da una sola persona. Le proiezioni demografiche elaborate dall'Istat prefigurano un ulteriore consolidamento di tali tendenze nel lungo periodo: entro il 2050, infatti, si stima che il numero complessivo delle famiglie trentine salirà a circa 274.000 unità, accompagnato da una discesa del numero medio di componenti fino a 2,06.
Il contesto socio-economico delle famiglie trentine si conferma solido, con livelli di soddisfazione personale (61,3% contro il 52,8% nazionale) e un reddito disponibile equivalente mediano (22.300 euro) superiori alla media nazionale. Nonostante una diffusione della povertà relativa significativamente inferiore al dato nazionale (8,9% a fronte del 14,5% come media del periodo 2022-2024), permangono vulnerabilità legate all'assenza di occupazione che colpiscono soprattutto i nuclei con referenti donne, stranieri, giovani o con bassi titoli di studio. A fronte di queste criticità e come strategia per affrontare il futuro, rimane solida la propensione al risparmio (depositi bancari a +3,4% nel 2025) e si diffonde in maniera rilevante la previdenza complementare, il cui tasso di adesione regionale ha raggiunto il 62,8% (+24,6 punti percentuali rispetto all'Italia) seppur evidenziando un divario di genere in termini di volume di conferimento (quello medio maschile superiore del 30% a quello femminile).
La speranza di vita alla nascita nel 2024 raggiunge gli 84,7 anni contro gli 83,4 nazionali, mentre quella in buona salute si attesta a 62,9 anni, superando ampiamente la media italiana, pari a 58,1 anni. La percezione soggettiva dello stato di salute è positiva per il 75,5% dei residenti e la mortalità evitabile registra una costante riduzione. Nonostante un indice di vecchiaia inferiore alla media nazionale (186,8 contro 207,6) e una quota contenuta di ultra-settantacinquenni affetti da multi-cronicità e limitazioni gravi (37,9% rispetto al 48,9% italiano), il progressivo invecchiamento della popolazione impone una forte pressione sui servizi assistenziali.
In tema di criminalità il Trentino è percepito come un luogo piuttosto sicuro, anche se nel 2024 si è registrato un lieve incremento delle vittime di crimini predatori, con 9,6 vittime per mille abitanti (nel Nord-est il valore è di 17 per mille, a livello nazionale di 14,6 per mille). Seppure con divergenze di genere, solo il 15,5% delle famiglie ritiene la propria zona di residenza esposta alla criminalità (a fronte del 26,6% in Italia); il 68,6% dei residenti dai 14 anni in su si dichiara sicuro nel camminare da solo al buio nel proprio quartiere (rispetto al 56,7% della media nazionale). La violenza di genere sconta una rilevante quota di sommerso (con tassi di denuncia pari al 13,3% per le violenze fisiche o sessuali e inferiori al 4% in caso di partner attuale). Nel 2024, il servizio di pubblica utilità 1522 ha rilevato in Trentino 39,5 vittime ogni centomila donne, un livello inferiore al 53,6 nazionale.

Indicatori per il contesto sociale

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
Tasso di crescita naturale della popolazione *(per mille)*	2025	-2,7	-4,7	-5,0
Tasso di fecondità totale (*numero figli per donna in età feconda (15-49 anni)*)	2025	1,25	1,17	1,14
Indice di vecchiaia (%)	2025	195,5	218,3	216,3
Popolazione di oltre 80 anni (%)	2025	7,0	7,5	7,1
Speranza di vita alla nascita (*anni*)	2025	85,0	84,4	83,7
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni (*anni*)	2025	12,3	11,4	10,7
Incidenza percentuale degli stranieri (%)	2025	8,7	11,2	9,1
Indice di rischio di povertà relativa (%)	2025	8,8	9,4	18,6
Indice di grave deprivazione materiale e sociale (%)	2025	0,0	1,7	5,2
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (%)	2024	4,0	4,1	5,1
Persone molto o abbastanza soddisfatte della situazione economica (%)	2024	68,1	61,5	57,6
Persone molto soddisfatte per la propria vita (%)	2025	58,5	49,7	47,6
Persone molto soddisfatte per le relazioni familiari (%)	2025	41,4	38,7	33,8
Persone molto soddisfatte per la situazione ambientale (%)	2025	89,0	75,3	70,6
Partecipazione sociale (%)	2025	36,5	35,2	30,3
Fiducia generalizzata (%)	2025	38,4	25,6	22,0
Giovani 30-34 anni con livello di istruzione terziaria (%)	2025	38,2	33,0	30,4
Laureati di 20-29 anni in discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche nell'anno (*per mille*)	2022	14,3	16,7	17,7
Tasso migratorio dei laureati italiani di 25-39 anni (*per mille*)	2023	1,8	4,8	-6,2

Il quadro della finanza provinciale

Nonostante ciò la dinamica del Pil della P.A.T. ha mantenuto, in termini reali, un trend di crescita costante, rilevante nel biennio 2021 e 2022 (+7% nel 2021 e +5,5% nel 2022, dopo il -7,7% del 2020) e stabilizzato su valori compresi tra un lo 0,4% e lo 0,5% negli anni 2023-2025. In termini nominali dal 2019 al 2025 il Pil del Trentino è passato da circa 21 a circa 27 miliardi di euro, con una crescita di quasi il 30%.

Su tale dinamica ha inciso la capacità del Trentino di mettere a terra gli ingenti volumi di risorse del PNRR e delle Olimpiadi invernali 2026, ma, particolare rilievo hanno assunto le scelte politiche del Governo provinciale in ordine all'allocazione delle risorse della finanza provinciale.

	2026	2027	2028	2029
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	**1.063,68**	**0**	**0**	**0**
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**4.605,00**	**4.646,30**	**4.736,20**	**4.774,10**
Altre entrate	527,30	569,4	538,7	396,8
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	**5.132,30**	**5.215,70**	**5.274,90**	**5.170,90**
Gettiti arretrati/ saldi	707,00	107	0	0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,00	20	20	20
Debito autorizzato e non contratto		105,3	94,7	0
Debito diretto con l'Istituto per il Credito sportivo	6,00			
TOTALE ENTRATE	**6.929,00**	**5.448,10**	**5.389,60**	**5.190,90**
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-102,40	-178	-178	-178
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	**6.826,60**	**5.270,10**	**5.211,60**	**5.012,90**
Quote del risultato di amministrazione applicato relativo al Polo Ospedaliero Universitario da ridestinare alla medesima finalità	-490,00			
TOTALE NETTO ENTRATE DISPONIBILI	**6.336,60**	**5.270,10**	**5.211,60**	**5.012,90**

(1) L'avanzo libero ammonta a 523 milioni

(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili

(3) i dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito di tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia

Le politiche da adottare per perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo

La terza parte del DEFP individua dieci aree strategiche e, per ognuna, riporta le politiche da adottare per perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati dalla Strategia provinciale.

Rimandando alla deliberazione 973/2026 in precedenza citata l'analisi puntuale, si riportano le aree strategiche individuate:

- Area strategica 1 - Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna
- Area strategica 2 - Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura
- Area strategica 3 - Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali
- Area strategica 4 - La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare
- Area strategica 5 - Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini

- Area strategica 6 - Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza
- Area strategica 7 - Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità
- Area strategica 8 - Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica
- Area strategica 9 - Ricerca, innovazione e competitività del sistema economico
- Area strategica 10 - Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente

IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.
Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Comuni membri	Superficie montana	Altitudine	
	Kmq.	min	max
Bieno	11,69	596	2496
Borgo Valsugana	52,28	371	2336
Carzano	1,71	380	775
Castel Ivano	35,73	306	2442
Castello Tesino	112,49	871	2847
Castelnuovo	13,49	338	2200
Cinte Tesino	25,8	851	2439
Grigno	46,41	217	1650
Novaledo	7,97	420	2000
Ospedaletto	16,79	269	1912
Pieve Tesino	73,85	689	2847
Roncegno Terme	38,05	393	2383
Ronchi Valsugana	9,99	495	2262
Samone	4,89	548	2032
Scurelle	29,87	345	2530
Telve	64,85	394	2574
Telve di Sopra	17,83	440	2396
Torcegno	15,23	550	2396
	578,92		

Rilievi montagnosi e/o collinari

Catena del Lagorai e Catena di Cima Dodici

Laghi

Nel territorio vi sono i bacini artificiali di Costabrunella, Sorgazza, Pontarso, del Torrente Grigno e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è il Brenta. I torrenti principali sono: Maso, Grigno, Ceggio, Chieppena, Larganza e Chiavona.

Cascate

La più rilevante è la cascata della "Brentana". Nel comune di Castello Tesino vi è la "Cascatella", nel Comune di Torcegno la “Cascata delle Cunele”.

Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti circa 1121 sorgenti.

Oasi di protezione naturale - parchi

Numerosi nel territorio della Comunità sono i biotopi di cui di interesse provinciale nel Comune di Grigno "Sorgente Resenzuola" e "Fontanazzo", nel Comune di Pieve Tesino "Masi Carretta", "I mughi", nel Comune di Roncegno Terme "Palude di Roncegno".

Di interesse comunale nel Comune di Borgo Valsugana "Il Laghetto A", "Il Laghetto B", nel Comune di Castello Tesino "Palon della Cavallara", "Malga Tolvà", nel Comune di Grigno "Martincelli", nel Comune di Ospedaletto "Ponte Casoni", nel Comune di Roncegno Terme "Pozze", "Cinque Valli A", "Cinque Valli B", "Cinque Valli C", nel Comune di Ronchi Valsugana "Lago Colo", nel Comune di Telve di Sopra "Buse della Pesa A", "Buse della Pesa B", nel Comune di Torcegno "Saleri-Setteselle", nel Comune di Castel Ivano "Saleti" e "Mesole".

Grotte e cavità

Sul territorio della Comunità sono presenti le grotte di Castello Tesino, “della Bigonda” e “Calgeron”, e di Torcegno, “trincee Grande Guerra – Colle San Pietro”.

RISORSE CULTURALI

Archeologiche

Bieno - Tratto della Via Claudia Augusta Altinate

Castello Tesino - Scavi archeologici retici sul dosso di San Ippolito

Castello Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate con ponte

Grigno - Grotta di Ernesto e Riparo Dalmeri

Novaledo - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Pieve Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate
Roncegno Terme - Tor Tonda di Marter
Roncegno Terme - siti legati all'attività estrattiva
Roncegno Terme - Rovine di Castel Tesobo
Ronchi Valsugana - Ritrovamenti risalenti all'età del ferro
Castel Ivano - Tratto della via Claudia Augusta Altinate
Telve - Ruderi di Castellalto
Torcegno - Ruderi di Castel S. Pietro

Artistiche
Borgo Valsugana - percorso di Arte Sella
Borgo Valsugana - affreschi di San Lorenzo
Borgo Valsugana - parco sculture
Borgo Valsugana - cattedrale vegetale
Borgo Valsugana - Affreschi di Francesco Corradi (Chiesa San Rocco)
Borgo Valsugana - Affreschi di San Lorenzo (Santuario di Onea)
Castello Tesino - dipinti sull'esterno di case private del centro storico
Grigno - affreschi del XV secolo
Grigno - affreschi di Luigi Bonazza
Grigno - affreschi di Lucillo Grassi
Roncegno Terme - Pala del Guardi nella Chiesa Parrocchiale
Torcegno – affreschi Chiletto su case private, affreschi Chiesa Santi Bartolomeo e Andrea
Torcegno – affreschi Cappella Maria Ausiliatrice e Cappella San Rocco, fontane e capitelli

Musei
Borgo Valsugana - ex Mulino Spagolla: mostra della Grande Guerra
Borgo Valsugana – Casa Andriollo – Soggetto Montagna Donna
Carzano - Museo Etnografico del Legno
Castello Tesino - mostra permanente sul legno
Pieve Tesino - Museo per Via
Pieve Tesino - Museo De Gasperi
Pieve Tesino – Museo stampe
Roncegno Terme - Mulino Angeli – Museo degli Spaventapasseri
Roncegno Terme - Museo degli Strumenti Musicali Popolari
Ronchi Valsugana - museo Malga Cavè
Telve - mostra mineralogica

Biblioteche
Borgo Valsugana - biblioteca comunale
Castel Ivano – biblioteca comunale
Castello Tesino - biblioteca comunale
Grigno - biblioteca comunale
Ospedaletto - punto lettura

Pieve Tesino - biblioteca comunale
Roncegno Terme - biblioteca comunale
Telve - biblioteca comunale
Torcegno - punto prestito libri

Associazioni

Associazioni (Culturali)

Borgo Valsugana - Amici della Musica
Borgo Valsugana - Amici della Valle di Sella
Borgo Valsugana - Amici di Borgo Vecio
Borgo Valsugana - Arte Sella
Borgo Valsugana - Associazione Musicale Juditta
Borgo Valsugana - Associazione Borgo Valsugana F.O.R. - Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale
Borgo Valsugana - Banana Enterprise
Borgo Valsugana - Banda Civica
Borgo Valsugana - CEDIP
Borgo Valsugana - Centro Culturale Islamico della Valsugana
Borgo Valsugana - Centro Studi su Alcide Degasperi
Borgo Valsugana - Circolo Filatelico Numismatico " S. Prospero"
Borgo Valsugana - Circolo fotografico "G. Cerbaro" – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Complesso "A. Corelli"
Borgo Valsugana - Coro da Camera Trentino
Borgo Valsugana - Coro Parrocchiale di Olle
Borgo Valsugana - Coro Valsella
Borgo Valsugana - Dragoni del Brintesis
Borgo Valsugana - Filodrammatica di Olle – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - La Casa di Alice A – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Mosaico
Borgo Valsugana - Nota Bene
Borgo Valsugana - Oasi Valtrigona – WWF Italia Onlus
Borgo Valsugana - Palio della Brenta
Borgo Valsugana - Schola Ausuganea
Borgo Valsugana - Slow Cinema
Novaledo – FairyRing
Torcegno - Coro Parrocchiale
Torcegno – Comitato Parrocchiale
Torcegno - Coro Lagorai
Torcegno - Ecomuseo del Lagorai (sede)
Torcegno - Circolo pensionati e anziani
Torcegno - Comitato Campestrin-i nel mondo
Torcegno - Gruppo Francescane
Torcegno - Gruppo Arcobaleno

Associazioni (Sviluppo Economico)

Borgo Valsugana - B.S.I. - fiere Soc. Coop
Borgo Valsugana - Borgo Commercio Iniziative
Borgo Valsugana - Consorzio di bonifica di Borgo Valsugana
Borgo Valsugana - Pro Loco di Borgo Valsugana
Borgo Valsugana - Unione Allevatori Cavallo Haflinger
Borgo Valsugana - Unione allevatori della Valsugana e conca del Tesino
Torcegno - Consorzio di Miglioramento fondiario
Torcegno - Pro Loco

Associazioni (Sociali – Protezione civile)

Borgo Valsugana - A.C.A.T.
Borgo Valsugana - A.C.A.V.
Borgo Valsugana - A.I.D.A.I.
Borgo Valsugana - A.I.D.O.
Borgo Valsugana - Accoglienza Mano Amica
Borgo Valsugana - Acli
Borgo Valsugana - Amici Coro Valsella per l'Eritrea
Borgo Valsugana - ANFFAS Trentino Onlus
Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Bersagliere (A.N.B.) - Sez. Valsugana
Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Carabinieri (A.N.C.) - Sez. Valsugana
Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Finanzieri d'Italia (A.N.FI.) - Sez. Borgo Valsugana
Borgo Valsugana - Ass.ne Progetto Prijedor
Borgo Valsugana - AVIS
Borgo Valsugana - AVULSS
Borgo Valsugana - Banca del Tempo
Borgo Valsugana - Borgo Sport Insieme
Borgo Valsugana - Circolo Comunale Pensionati
Borgo Valsugana - CRI – Comitato Locale Trento – Unità Territoriale Bassa Valsugana
Borgo Valsugana - Fondazione Romani-Sette-Schmid
Borgo Valsugana - G.A.C.
Borgo Valsugana - GAIA - Gruppo Aiuto Handicapo ODV
Borgo Valsugana - Gruppo Alpini Olle
Borgo Valsugana - Gruppo Amici della Montagna
Borgo Valsugana - Gruppo di Volontariato S. Prospero
Borgo Valsugana - Gruppo Giovanile di Olle – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Gruppo Scout Agesci Valsugana 1
Borgo Valsugana - Jardin De Los Ninos
Borgo Valsugana - Movimento per la Vita
Borgo Valsugana - Oratorio Bellesini APS
Borgo Valsugana - Pluto
Borgo Valsugana - Progresso Ciechi Onlus
Borgo Valsugana - Radio Club Valsugana

Borgo Valsugana - S.A.T.
Borgo Valsugana - Soccorso Alpino
Borgo Valsugana - Valsugana Solidale
Borgo Valsugana - Valsuganattiva
Torcegno - Gruppo Alpini
Torcegno - Vigili del Fuoco Volontari

Associazioni (Sportive)

Borgo Valsugana - A.S. Pesistica Valsugana
Borgo Valsugana - Aikikai Valsugana
Borgo Valsugana - Amici Calcio Borgo
Borgo Valsugana - Amici del Cavallo Valsugana Orientale
Borgo Valsugana - Ass.ne Pescatori Dilettanti della Valsugana
Borgo Valsugana - Associazione cacciatori Borgo
Borgo Valsugana - Basketrentino
Borgo Valsugana - Black Bears Rugby Club S.D.
Borgo Valsugana - Calcio a 5 Bellesini
Borgo Valsugana - Calcio a 5 Valsugana
Borgo Valsugana - Circolo Tennis Borgo
Borgo Valsugana - Club Bocciofili
Borgo Valsugana - G.S. Ausugum
Borgo Valsugana - G.S. Valsugana Trentino
Borgo Valsugana - Judo Club Borgo Valsugana
Borgo Valsugana - Le Travi Volley A.S.D.
Borgo Valsugana - Lifestyle A.S.D.
Borgo Valsugana - Manghen Team
Borgo Valsugana - Mascalzone Trentino – Dragon Boat
Borgo Valsugana - Moto Club C3
Borgo Valsugana - Panda Orienteering Team Valsugana
Borgo Valsugana - Polisportiva Borgo “Flavio Moranduzzo”
Borgo Valsugana - Qwan-Ki-Do Tang Lang
Borgo Valsugana - Rari Nantes Valsugana S.S.D. a R.L.
Borgo Valsugana - Real Fradeo
Borgo Valsugana - Sci Club Cima 12
Borgo Valsugana - Team Sella Bike
Borgo Valsugana - Trentino Lagorai Team
Borgo Valsugana - Trentino Track Team
Borgo Valsugana - U.S. Borgo
Borgo Valsugana - Veloce Club Borgo
Torcegno - Ronchi Sci club (sede)
Torcegno - ASD Genzianella
Torcegno - A.S.D. Qwan ki do Tang lang
Torcegno - Associazione pescatori dilettanti sportivi della Valsugana

Torcegno - Riserva cacciatori

Radio e televisioni private

Teatri e cinema

Borgo Valsugana - auditorium Istituto De Gasperi
Borgo Valsugana - teatro parrocchiale Olle
Carzano - edificio polifunzionale
Castello Tesino - cinema e teatro
Grigno - teatro parrocchiale
Novaledo - teatro
Ospedaletto - teatro
Roncegno Terme - teatro
Samone - centro polifunzionale
Scurelle – teatro e cinema
Torcegno – sala polivalente

Altro

Centro Studi Alpino Università della Tuscia di Viterbo – Pieve Tesino
Fondazione cav. Luciano e cav. dott. Agostino de Bellat
Fondazione Ferdinando Dal Trozzo

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Scolastiche

Bieno - scuola dell'infanzia
Borgo Valsugana – scuola primaria Rita Levi Montalcini
Borgo Valsugana - scuola secondaria di primo grado
Borgo Valsugana - scuola secondaria di secondo grado A. De Gasperi
Borgo Valsugana - centro di formazione professionale ENAIP
Castel Ivano - Villa Agnedo - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Villa Agnedo – scuola primaria
Castello Tesino - scuola secondaria di primo grado
Castello Tesino - scuola dell'infanzia
Castelnuovo - scuola primaria
Castelnuovo - scuola dell'infanzia
Grigno - scuola secondaria di primo grado
Grigno - scuola primaria di Tezze
Grigno - scuole dell'infanzia di Grigno e Tezze
Novaledo - scuola dell'infanzia
Novaledo - scuola primaria

Ospedaletto - scuola dell'infanzia
Ospedaletto - scuola primaria
Pieve Tesino - scuola dell'infanzia
Pieve Tesino - scuola primaria
Roncegno Terme - scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - scuola primaria
Roncegno Terme - scuola secondaria di primo grado
Roncegno Terme - Marter – scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - Marter – scuola primaria
Samone - scuola primaria
Scurelle - scuola primaria
Scurelle - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola primaria
Castel Ivano - Strigno - scuola secondaria di primo grado
Ronchi – scuola primaria
Ronchi – scuola dell'infanzia
Telve - scuola dell'infanzia
Telve - scuola primaria
Telve - scuola secondaria di primo grado
Telve di Sopra - scuola dell'infanzia
Telve di Sopra - scuola primaria
Torcegno – centro diurno per persone con disabilità- CS4
Torcegno - scuola dell'infanzia

Asili nido
Borgo Valsugana
Carzano
Scurelle

Servizi conciliativi I° infanzia
Cinte Tesino
Roncegno Terme
Telve

Sanitarie
Borgo Valsugana - Ospedale San Lorenzo

Socio-sanitarie
Borgo Valsugana – Punto Unico di Accesso
Borgo Valsugana - APSP "*San Lorenzo e S. Maria della Misericordia*"
Castel Ivano - APSP "*Redenta Floriani*"
Castello Tesino - APSP "*Suor Agnese*"

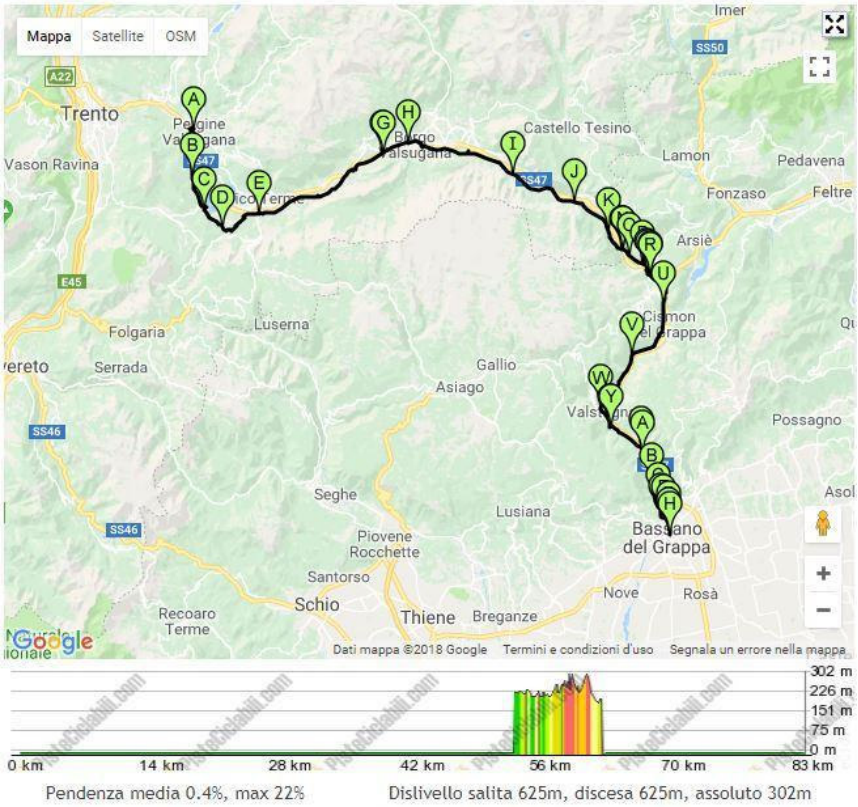
Grigno - APSP "*Suor Filippina*"
Pieve Tesino- APSP "*Piccolo Spedale*"
Roncegno Terme - APSP "*San Giuseppe*"

Servizi al cittadino

Borgo Valsugana - Sportello Spazio Argento rivolto alle persone ultra 65enni
Borgo Valsugana - Sportello adulti e famiglie con minorenni
Borgo Valsugana - Sportello Tariffa
Borgo Valsugana - Sportello edilizia abitativa

USO DEL SUOLO

Idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc…
Pista ciclabile



Distanza:	**83.5 km**
Tipo:	**ciclabile**
Fondo:	**asfalto**
Adatto a bambini:	**Si**
Adatto a pattinatori:	**Si**
Durata (15 Km/h):	**334 minuti**

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. (dati al 1° gennaio 2026).

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	527	475	**1.002**
dai 5 ai 9	552	533	**1.085**
dai 10 ai 14	655	564	**1.219**
dai 15 ai 19	676	664	**1.340**
dai 20 ai 24	720	688	**1.408**
dai 25 ai 29	828	689	**1.517**
dai 30 ai 34	830	736	**1.566**
dai 35 ai 39	802	751	**1.553**
dai 40 ai 44	772	776	**1.548**
dai 45 ai 49	863	864	**1.727**
dai 50 ai 54	1.007	1.013	**2.020**
dai 55 ai 59	1.124	1.074	**2.198**
dai 60 ai 64	1.113	1.122	**2.235**
dai 65 ai 69	943	914	**1.857**
dai 70 ai 74	834	769	**1.603**
dai 75 ai 79	674	759	**1.433**
dagli 80 agli 84	427	515	**942**
dagli 85 agli 89	270	448	**718**
dai 90 ai 94	90	270	**360**
dai 95 ai 99	18	87	**105**
da 100 e oltre	0	11	**11**
Totale	**13.725**	**13.722**	**27.447**

Età media	Maschi	Femmine	Totale
	45,7	**48,2**	**47,0**

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.24 - Popolazione residente al 1° gennaio 2026, per Comunità di valle, genere e classe di età

Movimento della popolazione residente nell'anno 2025, per Comune e Comunità di Valle

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2025	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2026
Bieno	472	1	7	-6	30	15	15	481
Borgo Valsugana	7.147	55	64	-9	347	233	114	7.252
Carzano	511	1	4	-3	18	8	10	518
Castel Ivano	3.270	38	38	-	154	115	39	3.309

Castello Tesino	1.157	3	21	-18	48	30	18	1.157
Castelnuovo	1.078	12	12	-	43	33	10	1.088
Cinte Tesino	347	-	3	-3	15	7	8	352
Grigno	2.010	14	25	-11	77	46	31	2.030
Novaledo	1.146	15	8	7	38	40	-2	1.151
Ospedaletto	816	4	9	-5	17	36	-19	792
Pieve Tesino	669	3	6	-3	17	17	-	666
Roncegno Terme	2.965	26	31	-5	128	68	60	3.020
Ronchi Valsugana	454	1	5	-4	16	16	-	450
Samone	538	2	7	-5	17	10	7	540
Scurelle	1.377	8	21	-13	69	52	17	1.381
Telve	1.942	17	15	2	63	69	-6	1.938
Telve di Sopra	623	6	12	-6	22	21	1	618
Torcegno	705	4	6	-2	17	16	1	704
Comunità di Valle	27.227	210	294	-84	1.136	832	304	27.447

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.20 - Movimento della popolazione residente nell'anno 2025, per comunità di valle e comune - Maschi e Femmine

Trend storico della popolazione

Anno	Totale		Anno	Totale
2016	27.190		2021	26.759
2017	27.153		2022	26.980
2018	27.153		2023	27.075
2019	27.071		2024	27.227
2020	26.972		2025	27.447

Trend storico della popolazione straniera residente

Anno	Totale		Anno	Totale
1990	130		2022	1.704
2010	1.851		2023	1.804
2015	1.705		2024	1.916
2020	1.687		2025	2.076

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Elaborazione dati estratti da TAV. I.42 - Stranieri residenti per genere e Comunità di valle (1990-2025)

Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2025

Anno	Unione Europea	Europa Centro-Orientale	Altri Paesi Europei	Maghreb	Altri Paesi dell'Africa	Asia	Centro-Sud America	Nord America ed Oceania	Totale
2023	510	484	10	198	221	280	99	2	1.804
2024	507	514	11	209	255	311	108	1	1.916

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Elaborazione dati estratti da TAV. I.43 - Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2025

Popolazione residente straniera per classi di età (maschi e femmine) al 01.01.2026

Anno	**Fino a 17 anni**	**18 - 39**	**40 – 64**	**65 e oltre**	**TOTALE**
2023	353	742	607	102	1.804
2025	410	846	696	124	2.076

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Elaborazione dati estratti da TAV. I.44 - Stranieri residenti per genere, classe di età e Comunità di valle al 1° gennaio 2026

PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano alcuni dati riferiti agli ultimi tre rendiconti che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio (valori in per cento).

		2023	**2024**	**2025**
1.1	Rigidità strutturale del bilancio: incidenza spese rigide	18,82	19,73	18,99
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni inziali di parte corrente	81,55	75,42	81,43
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	71,53	69,29	82,74
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
4.1	Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	20,08	21,25	19,92
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	64,32	62,98	65,17
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa	11,93	10,41	19,86
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	91,76	93,52	97,25
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	71,22	70,82	70,35
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	76,46	85,05	85,76
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-12,96	-11,74	-10,15
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	22,37	29,25	27,00

	PARAMETRI DI DEFICITARIETA' contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato	**SI**	**NO**
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60 %		**X**
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20 %		**X**
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 %		**X**
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14 %		**X**
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20 %		**X**
P6	Indicatore 13.1 ((Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1 %		**X**
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60 %		**X**
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54 %		**X**

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI'" indica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitarie		**NO**

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità	Deliberazione Assemblea di Comunità n. 19/2014	26/06/2014
Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. Adozione, ai sensi dell'articolo 32 della L.P. 15/2015, del Piano territoriale della Comunità (PTC) - Stralcio Politica insediamenti commerciali	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 17/2015	12/05/2015
Piano concernente la localizzazione delle discariche dei rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e di costruzione, ai sensi dell'art. 64 comma 2 DPGP 26.01.1987.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 06/2016	01/03/2016
Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. (Fondo Strategico Territoriale)	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 21/2017	27/07/2017
Atto di programmazione in attuazione dell'art. 13 della Legge Provinciale 6 luglio 2022, n. 7 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 496 dd. 24 marzo 2023 in sostituzione dell'Accordo di Programma.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 21/2023	13/06/2023
Convenzione per l'attivazione della Rete di Riserve fiume Brenta a sensi dell'art. 47, comma 2, L.P. 11/2007, così come modificata dall'art. 15 della L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli Interventi per il primo triennio 2023-2026.	Deliberazione Consiglio dei Sindaci n. 22/2023	13/06/2023
Piano Sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2017-2020. Con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, recante "*Espressione parere preventivo proroga Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la legislatura 2021-2025",* è stato espresso parere favorevole alla proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata la proroga del Piano sociale.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 8/2019 Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 20/2023 Decreto del Presidente n. 58 di data 16/04/2025	13/05/2019 13/06/2023

Con decreto del Presidente n. 58 di data 16/04/2025 è stato approvato il documento *"Percorso partecipativo per l'aggiornamento/revisione del Piano attuativo del Piano sociale di Comunità 2021-2025 - Documento di revisione del Piano attuativo"*. Si dovrà ora valutare come procedere per l'attuale mandato.		

INDIRIZZI STRATEGICI

Il percorso politico e amministrativo delle Comunità di Valle si è ulteriormente arricchito con l'approvazione della legge di riforma L.P. 06 luglio 2022 nr. 7. La Provincia ha inteso mantenere la piena operatività delle Comunità sui servizi già a loro assegnati e marcare soprattutto una netta modifica sul tema della Governance. Se in passato questa aveva avuto varie declinazioni sul metodo elettivo degli organi di indirizzo ora si è dato un netto obiettivo legato non solo al ruolo dei Comuni, ma in particolare dando agli stessi Sindaci dei Comuni le redini del governo di Comunità. Le Comunità, nelle volontà espresse dagli stessi Sindaci del nostro territorio, devono quindi assumere quel ruolo di regia, cerniera tra Comunità differenti per territorio, popolazione ed esigenze ma che devono avere obiettivi condivisi sullo sviluppo, sul mantenimento delle tradizioni e della storia locale, sulla protezione dell'ambiente e sulla tutela delle fasce deboli del nostro territorio. Il ruolo trainante dei Sindaci è evidenziato anche nella composizione Istituzionale delle Comunità in quanto la legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci, il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo che è composta dai Sindaci e da uno o due ulteriori componenti del Consiglio Comunale a seconda della consistenza demografica.

Essendo gli indirizzi strategici frutto quindi di un lavoro di squadra, sono soggetti a revisione periodica in un'ottica di condivisione e programmazione continua. Oltre al mantenimento delle prerogative e competenze statutarie, e quindi continuando sull'importante lavoro già intrapreso dalla struttura amministrativa in questi anni, si dovrà procedere per step successivi. In primo luogo andranno analizzate sotto vari punti di vista le esigenze delle varie municipalità e dove queste sono maggiormente fragili o bisognose di aiuto. Andranno verificati i progetti in essere già finanziati e suddivisi per macroaree sia per quanto riguarda i lavori ma anche per i servizi. Questa analisi dovrà poi permettere di delineare una progettualità di sviluppo complessivo e di utilità per le amministrazioni comunali andando conseguentemente a reperire le risorse necessarie.

SERVIZI

Dopo aver affrontato e risolto il tema del completamento della piscina sovra comunale e della gestione condivisa dei centri natatori di valle e della convenzione per la gestione del corpo di polizia locale, ora in carico all'ente capofila Comune di Borgo Valsugana, l'impegno della Comunità dovrà essere rivolto al miglioramento continuo dei servizi erogati e all'implementazione di soluzioni condivise con le amministrazioni comunali in grado di potenziare il ruolo di gestore di servizi della Comunità nell'ottica della riduzione dei costi e del miglioramento complessivo della qualità.

Massima attenzione, nell'ambito delle competenze della Comunità, è stata e sarà posta alla salvaguardia dei suoli e dell'aria dalle emissioni inquinanti, facendo perno sulle professionalità acquisite in questo campo dal corpo di polizia locale.

La Comunità, su delega dei Comuni, ha attivato ed attualmente gestisce l'asilo nido di Scurelle. A seguito di intese con i Sindaci dei Comuni di Scurelle, Carzano, sul cui territorio è già presente un nido, e di Castel Ivano, sul cui territorio è stato realizzato con i fondi del PNRR un nido da n. 40 posti, alla Comunità verrà attribuita una delega, sulla base di apposita convenzione, per la gestione associata dei tre nidi, al fine di uniformare, in particolare, i criteri di accesso al servizio nonchè le condizioni economiche da applicare alle famiglie, in un'ottica di semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa. L'obiettivo, dunque, è che con la collaborazione delle amministrazioni comunali si possa condividere una regia comune dei nidi e degli altri servizi socio-educativi alla prima infanzia, con l'intento di garantire un'adeguata distribuzione del servizio sul territorio e il raggiungimento dell'obiettivo di quasi totale copertura della potenziale utenza.

Nel settore della gestione dei rifiuti la Comunità Valsugana e Tesino proseguirà l'impegno volto al miglioramento continuo del servizio, promuovendo azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti, all'incremento della qualità della raccolta differenziata e alla diffusione di comportamenti sempre più responsabili da parte della cittadinanza, in coerenza con i principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Con l'avvio del nuovo appalto per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani verranno introdotti elementi innovativi orientati non solo all'efficientamento del servizio, ma anche al miglioramento qualitativo delle frazioni raccolte. Tra gli obiettivi prioritari rientra il monitoraggio della qualità della raccolta differenziata mediante l'impiego di strumenti tecnologici avanzati, basati anche sull'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale, finalizzati ad individuare eventuali conferimenti non conformi e a supportare l'attività di controllo e miglioramento del servizio.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione. In tale contesto la Comunità intende promuovere la diffusione e l'utilizzo dell'applicazione informativa dedicata agli utenti, già acquisita dall'Ente, quale strumento di comunicazione e supporto ai cittadini. L'applicazione costituirà uno degli strumenti a supporto di un più ampio percorso di educazione ambientale, volto a rilanciare le buone pratiche della raccolta differenziata e a migliorare la qualità dei conferimenti da parte delle utenze domestiche e non domestiche.

Nel corso del periodo di programmazione saranno inoltre pianificate e realizzate le attività necessarie all'inversione dell'identificazione cromatica dei contenitori destinati alle frazioni carta e imballaggi leggeri misti (PLT) prevedendo un'adeguata informazione agli utenti e un graduale passaggio al nuovo sistema di conferimento.

Per quanto riguarda le infrastrutture di servizio, dopo la trasformazione del Centro di Raccolta di Castello Tesino in Centro Integrato, la Comunità continuerà a programmare, compatibilmente con le risorse disponibili e in collaborazione con i Comuni interessati, gli interventi di adeguamento strutturale e di

manutenzione straordinaria dei Centri di Raccolta presenti sul territorio, al fine di garantirne la piena funzionalità e l'adeguamento alle esigenze del servizio.

ECONOMIA

La crisi economica, che si auspica possa a breve risolversi o quantomeno ridimensionarsi, ci pone nelle condizioni di ripensare un modello di sviluppo della valle facendo leva sulle sue eccellenze produttive e sulla capacità di attrazione di attività in linea con una visione del territorio legata alle sue peculiarità ambientali, capace di garantire occupazione e sviluppo del tessuto produttivo. Gli strumenti di programmazione, come il piano territoriale, devono farsi carico di un disegno di prospettiva, che non può nascere se non attraverso strumenti che favoriscano la più ampia partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. La presenza di una forte connotazione a carattere agroalimentare dell'industria di fondovalle, legata alla ripresa del comparto agricolo, deve saper caratterizzare la valle superando l'industrializzazione "pesante" degli anni Settanta. Si tratta di mettere al centro del "Sistema Valsugana" l'agricoltura, tutelando ed estendendo il territorio coltivato, favorendo le forme associative, sostenendo le filiere corte ed i mercati locali, riconoscendo la valenza strategica della Fondazione Cav. Luciano e Cav. Dott. Agostino De Bellat e la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach.

A ciò va affiancato un deciso impegno verso la stabilizzazione delle iniziative imprenditoriali sulle energie alternative, ad alto contenuto tecnologico, in grado di caratterizzare la valle come un'eccellenza a livello internazionale e garantire occupazione altamente qualificata. Sotto questo aspetto, l'adesione di molte amministrazioni comunali al Patto dei Sindaci testimonia un'attenzione molto alta. Si tratta ora di portare insieme a compimento progetti di forte valenza economica e di immagine per l'intera valle.

Per quanto riguarda invece la montagna, va sviluppata l'offerta turistica in termini di qualità del territorio, in una soluzione che integri le eccellenze ambientali e culturali con le attività agricole e artigianali, nel rispetto della storia e delle tradizioni locali e facendo perno sul sistema museale locale e sui diversi e qualificati soggetti culturali presenti. Sotto questo aspetto la Comunità ha sostenuto le attività dell'associazione Arte Sella e ha proposto, nell'ambito del fondo strategico territoriale, seconda classe di azioni, due interventi relativi alla stabilizzazione della sede di Roncegno Terme della Scuola di Alta formazione professionale in ambito turistico-alberghiero; ha promosso la prosecuzione delle attività della rete di riserve "Brenta". Nello stesso tempo è attiva nella proposta progettuale conseguente all'interno del percorso relativo al Fondo Strategico territoriale e nel costituito GAL Trentino orientale, con il cui contributo è stato realizzato un intervento di valorizzazione del percorso Via Claudia Augusta Altinate. Mettere a sistema una valle che può offrire una montagna "dolce" e incontaminata e le caratteristiche storiche di un fondovalle di collegamento significa valorizzare la pista ciclabile e i percorsi in quota, il Brenta e la via Claudia Augusta, per la quale è necessario recuperare un approccio interregionale ed europeo. In questo contesto la Comunità è direttamente impegnata nella realizzazione di un collegamento ciclopedonale fra la Valsugana e il Tesino, in accordo con le amministrazioni comunali, propedeutico alla realizzazione dell'anello ciclabile del Tesino previsto nell'ambito della progettazione di parte pubblica dell'intervento "Aree interne".

Forte attenzione continuerà a essere dedicata al mercato del lavoro locale, ancora in sofferenza soprattutto nel comparto edilizio, nella speranza che il recupero degli insediamenti storici proposto nella riforma urbanistica sappia ridare slancio e possibilità di ritorno occupazionale. Da parte nostra utilizzeremo lo strumento del Piano giovani di zona per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'attivazione di progetti di impiego temporaneo presso gli enti locali, mentre sarà dato seguito al progetto di impiego socialmente utile gestito dalla Comunità.

Nel mese di giugno 2026 è stata completata l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della misura PNRR M2C1 – Investimento 3.2 "Green Communities" della Comunità di Valle.
Il progetto ha consentito di realizzare interventi strategici per la valorizzazione del patrimonio naturale, il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione del territorio, il sostegno allo sviluppo turistico sostenibile e la promozione di modelli innovativi di gestione delle risorse montane, lasciando al territorio opere e strumenti destinati a produrre benefici anche nel medio e lungo periodo.
Nell'ambito del progetto sono stati realizzati i seguenti interventi:

1. Intervento 1 "Progetto pilota di riforestazione di boschi danneggiati dalla tempesta Vaia e/o infestati dal bostrico" mediante il quale è stato realizzato un intervento di riforestazione con la messa a dimora di 111.529 piante appartenenti a diverse specie autoctone;
2. Intervento 2 "Mappatura sistemi di accumulo idrico in alta quota e realizzazione di due pozze serbatoio" nell'ambito del quale sono state realizzate due pozze serbatoio, una in località Aio del Buso nel Comune di Scurelle ed una in località Marcesina nel Comune di Grigno;
3. Intervento 3 "Studio modalità di smaltimento reflui e realizzazione di un sistema di fitodepurazione sperimentale per strutture ricettive in alta quota" che ha consentito di costruire un collettore fognario da malga Caserine di Dentro a loc. Caserine di Fuori, nonché un sistema di fitodepurazione a servizio della caffetteria dell'Ersilia identificata con la p.ed. 967 C.C. Borgo, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle acque reflue e ridurre l'impatto ambientale;
4. Intervento 4 "Realizzazione impianti ad energie rinnovabili (biomassa e fotovoltaico) a servizio di strutture ricettive pubbliche ad alta quota" nell'ambito del quale sono stati installati due impianti fotovoltaici, uno a servizio di malga Cere nel Comune di Telve ed uno a servizio del Rifugio Caldenave nel Comune di Scurelle ed inoltre sono stati eseguiti i lavori di conversione di un impianto di riscaldamento da gasolio a biomassa presso l'Hotel SAT-Lagorai in Val Campelle;
5. Intervento 5" Servizi di analisi, valorizzazione e promozione dell'offerta turistica di montagna" nell'ambito del quale sono stati svolti: un servizio di analisi, localizzazione e implementazione naturalistica nell'ambito della valorizzazione sostenibile del patrimonio malghivo; una mappatura delle potenzialità turistiche di tale patrimonio e, alla luce dei dati raccolti ed elaborati, lo sviluppo di una offerta di turismo sostenibile basata sulle strutture malghive anche attraverso un percorso di formazione per gli operatori del territorio ed infine un servizio di implementazione attività connesse allo sviluppo di un turismo sostenibile capace di valorizzare le produzioni locali;
6. Intervento 6 "Ristrutturazione di edifici rurali in alta quota per arricchire l'offerta turistica" che ha consentito di
   - ristrutturare due vecchie cascine di proprietà del Comune di Scurelle;
   - ristrutturare la malga Valsolero di Sopra con recupero del barco esistente p.ed. 1276 in C.C. Telve di Sotto;
   - riqualificare stalla malga Cagnon di Sotto e riorganizzare in modo funzionale gli spazi esterni;
   - eseguire dei lavori di completamento, recupero e riqualificazione energetica della "Colonia malga Trenca" p.ed. 1953 C.C. Roncegno;
7. Intervento 7 "Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo" nell'ambito del quale è stato realizzato un bivacco in località Pian dei Cavai nel comune di Telve di Sopra ed è stato recuperato il bivacco ex malga Viosa Alta nel Comune di Castello Tesino;

8. Intervento 8 “Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA” che ha previsto l’effettuazione di un’analisi dei livelli di copertura della rete a banda ultra-larga delle zone montane con abitazioni sparse nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino e la successiva implementazione di un progetto pilota su due Comuni della Comunità in cui fornire connettività veloce tramite tecnologia FWA;
9. Intervento 9 “Studio di un disciplinare sulla gestione dei rifiuti nelle strutture ricettive in quota e certificazione di una struttura” che ha consentito di individuare le buone pratiche di gestione dei rifiuti attuabili da parte degli esercizi turistici in quota, anche alla luce del “Piano per la Gestione dei Rifiuti nelle strutture in quota” adottato dalla Provincia Autonoma di Trento. L’intervento ha inoltre previsto l’elaborazione di linee guida per la gestione dei rifiuti in quota e l’organizzazione di un percorso partecipato finalizzato alla sensibilizzazione degli operatori coinvolti e il conseguimento della certificazione del sistema di gestione ambientale di Arte Sella;
10. Intervento 10: “Analisi della mobilità sistematica e turistica e acquisto dei beni necessari a implementare un modello di mobilità intermodale per le aree turistiche” che ha previsto lo svolgimento di un’analisi della domanda e dell’offerta di mobilità in Valsugana e Tesino sia per gli spostamenti sistematici che turistici e lo sviluppo, tra l’altro, di un programma di mobilità alternativa intermodale con particolare riferimento anche ai turisti ospiti sul territorio. Nell’ambito del progetto sono stati inoltre acquistati due veicoli elettrici destinati alla modalità intermodale ed è stato implementato un servizio di bike sharing mediante la realizzazione di n. 4 stazioni fisse, di cui: una a Castello Tesino, una a Pieve Tesino, una in Val di Sella nel Comune di Borgo Valsugana ed una in Val Campelle nel Comune di Scurelle e la fornitura di n. 32 Mtb a pedalata assistita;
11. Intervento 11 “Realizzazione progetto scambiatore e aree di sosta per veicoli elettrici” che ha previsto la realizzazione di una nuova area di sosta e servizi, con viabilità di accesso e infopoint in località Val Campelle nel Comune di Scurelle;
12. Intervento 12 “Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike” nell’ambito del quale è stata eseguita una fase ricognitiva, anche attraverso processi partecipati, delle infrastrutture esistenti destinate alla mobilità ciclabile in quota, l’elaborazione dei dati raccolti e lo sviluppo di una proposta di implementazione di nuovi percorsi ciclabili attraverso la messa in sicurezza e l’adeguamento di infrastrutture esistenti, l’installazione di stazioni di ricarica per e-bike e l’individuazione di un ottimale sistema di gestione del programma di mobilità ciclabile. Successivamente sono stati realizzati interventi di sistemazione su n. 5 percorsi individuati dallo studio e sono state installate n. 10 colonnine di ricarica per e-bike lungo i relativi tracciati, al fine di favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile e migliorare la fruibilità del territorio da parte di residenti e visitatori;
13. Intervento 13 “Selezione e formazione di un gruppo di aziende agricole per la sperimentazione di pratiche di agroecologia”nell'ambito del quale è stata elaborata una relazione tecnica dal titolo “Proposizione di un modello di transizione agroecologica delle aziende agricole di montagna”, finalizzata all'individuazione di strategie e pratiche innovative per favorire un percorso di sostenibilità ambientale, economica e produttiva delle aziende agricole operanti in contesti montani.

SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Per quanto riguarda il tema della salute lavoreremo per ottenere omogeneità dell'organizzazione e dei servizi offerti dall'ospedale San Lorenzo rispetto agli altri ospedali di valle (Tione e Cavalese in primis), in un'ottica di rete provinciale della salute che garantisca specializzazione e valorizzazione delle eccellenze (a partire da ortopedia). Siamo indisponibili a tagli e riorganizzazioni che riguardino esclusivamente il nostro territorio e ad azioni di depotenziamento dell'ospedale per via amministrativa. Siamo tuttavia consapevoli che la rete dei servizi sanitari non si esaurisce nella pur importante gestione ospedaliera. A tale scopo sono state richiesti e realizzati dall'ASUIT e dalla Provincia i punti di atterraggio h24 per l'elisoccorso in Tesino e a Grigno.

Le politiche sociali verranno messe in campo tenendo conto delle linee di indirizzo provinciali e sulla scorta dei bisogni e delle esigenze territoriali evidenziati dal Piano sociale di comunità e del nuovo ***Documento di revisione del Piano attuativo*** approvato ad aprile 2025. Grazie all'impegnativo ed approfondito lavoro di consultazione del territorio che ha avuto luogo con riferimento ai Tavoli del Piano sociale di Comunità ed al successivo lavoro di consultazione per l'aggiornamento del Piano attuativo infatti, le attività e gli interventi del Settore socio-assistenziale si focalizzeranno sul cercare di dare risposte compiute ed efficaci ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare delle sue fasce più deboli, favorendo inclusione e benessere sociale.

In tal senso preme rammentare che con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, è stato espresso parere favorevole alla **proroga del Piano sociale di Comunità** 2017-2020 anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata tale proroga. Si dovrà ora valutare come proseguire nel corso dell'attuale mandato.

Con il Distretto Famiglia Valsugana si intende inoltre dare attuazione e valore ad azioni ed interventi finalizzati a promuovere un maggior benessere della famiglia, considerando le politiche familiari anche come volano economico strategico.

Nel corso del triennio le Politiche sociali, giovanili e per la famiglia della Comunità cercheranno di assicurare la continuità rispetto all'attuale livello di servizi erogati, cercando al contempo però anche di approntare una serie di nuove misure ed interventi, a fronte di bisogni che nel tempo cambiano e si differenziano. Sarà impegno della Comunità, anche facendo riferimento a quanto rilevato attraverso i lavori afferenti al Piano sociale di Comunità, cercare di migliorare e possibilmente implementare quei servizi e quelle reti di prossimità, che consentono di intercettare e dare risposte ai bisogni quando ancora non si configurano come problemi, in un'ottica di prevenzione, promozione ed inclusione sociale.

L'Amministrazione della Comunità ha poi individuato delle **macro aree** che rappresentano una sorta di "cornici di senso" all'interno delle quali far afferire tutte le attività e le iniziative che riguardano una specifica categoria di destinatari:

- **macro area Spazio Argento** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne del territorio;
- **macro area Piano Giovani di Zona** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione giovanile del territorio;
- **macro area Distretto famiglia** - a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alle famiglie, anche a supporto della natalità e della conciliazione famiglia-lavoro, oltre che di

prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini.

Il Settore socio-assistenziale eroga **interventi e servizi di natura sociale, socio-assistenziale e socio-educativa** ed in particolare:

- interventi di Servizio sociale professionale;
- collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (ASUIT) per la gestione di Servizi quali il Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, il Punto Unico di Accesso, "Spazio Argento";
- gestione ed erogazione di interventi di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, servizio pasti a domicilio, lavanderia, telesoccorso e telecontrollo);
- centro socio-educativo territoriale per minori "Sosta vietata" di Borgo Valsugana;
- progettazione e gestione di progetti e servizi socio-educativi rivolti ai minori, ai giovani ed alle famiglie del territorio della Comunità Valsugana e Tesino;
- interventi educativi a domicilio;
- interventi di Spazio Neutro/Incontri protetti genitori-figli;
- accoglienza familiare di minori;
- affido familiare;
- servizio di mediazione familiare;
- centro di Servizi per anziani "*Villa Prati*" di Castel Ivano;
- alloggi protetti siti presso la struttura "*Villa Prati*" di Castel Ivano;
- inserimenti in strutture di natura residenziale e semi-residenziale per minori, adulti e persone con disabilità;
- interventi di accompagnamento al lavoro - laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi;
- progetti di abitare sociale;
- progettualità specifiche realizzate tramite partecipazione a bandi di finanziamento (es. bando per la promozione dell'istituto dell'Amministratore di sostegno, bando "*Una comunità amica delle persone con demenza*" finalizzato alla prevenzione delle demenze ed alla sensibilizzazione sul tema, progetto "CuraInsieme", …);
- erogazione di benefici economici a sostegno di singoli e famiglie (es. Assegno Unico Provinciale, Assegno di inclusione, assegno di cura ex LP 6/98, ...);
- progettazione ed attuazione di progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale rivolti alle varie fasce di popolazione;
- gestione del Piano Giovani di Zona della Valsugana e del Tesino;
- gestione del Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino;
- finanziamento a bando di attività di educazione al movimento per pensionati ed anziani;
- finanziamento a bando di progettualità a supporto di progetti di natura preventiva, inclusiva e di

promozione sociale;

- co-finanziamento di progetti finalizzati all'avvicinamento dei ragazzini frequentanti la scuola primaria di primo grado agli sport invernali.

E' a regime ***"Spazio Argento"***, il servizio rivolto agli ultra 65enni, il quale prevede anche uno sportello, sito a piano terra della Comunità, che si affianca ad un secondo sportello e Punto Unico di Accesso presso l'ASUIT (dove lavora un'Assistente sociale della Comunità, distaccata presso l'Unità Operativa di Cure Primarie); entrambi opereranno in stretto raccordo tra loro, per il perseguimento degli obiettivi indicati dalle Linee guida provinciali e dal progetto territoriale di "*Spazio Argento*" dell'anno di riferimento.
Sempre presso la Comunità è poi presente uno sportello che si rivolge ad adulti e famiglie con figli minorenni; lo stesso è attivo al secondo piano della sede della Comunità e viene garantito da un'Assistente sociale dell'Area di riferimento.
Tutti gli sportelli informativi sono ad accesso libero e gratuito.
L'obiettivo degli sportelli è quello di assicurare l'accoglienza dei cittadini, fornendo informazioni ed attuando un primo segretariato sociale, una prima analisi dei bisogni, eventualmente attivando i Servizi territoriali necessari, in stretto raccordo, sia con le altre macro aree sopra indicate, sia con gli altri Servizi e progetti della Comunità e più in generale della più ampia rete dei Servizi.
L'attività di sportello prevede l'accoglienza, sia telefonicamente, sia di persona e l'intervento svolto dall'Assistente sociale sarà di ascolto, informazione ed orientamento sui Servizi, sugli interventi e le risorse disponibili ed attivabili, nonché sulle modalità per accedervi.
Gli sportelli saranno attivi in alcune fasce orarie e vi si potrà accedere anche senza appuntamento.
Questo servizio, essendo prioritariamente di natura informativa e di segretariato sociale, non prevede la presa in carico della persona.
Con decreto del Presidente n. 201 di data 22/12/2023 è stato approvato lo "*Schema di "Accordo di collaborazione per le funzioni condivise dell'area anziani nell'ambito di Spazio Argento*" con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ed avente validità fino al 31/12/2026; tale schema era stato concordato tra le Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige e il Distretto sanitario di riferimento, per le funzioni condivise nell'ambito di Spazio Argento.

Una menzione particolare va alla progettualità finanziata grazie ai fondi stanziati con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 18 del Consorzio BIM Brenta di data 29/12/2025, pari ad € 125.000,00 dell'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028 destinati alla realizzazione di:

- progetti a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettone, non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ecc., residenti sui territori delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e di Primiero;
- progetti rivolti alla popolazione giovanile del territorio, con lo scopo di valorizzare il protagonismo soprattutto di quei giovani che più difficilmente risultano raggiungibili mediante le progettualità proposte dalla Comunità e/o dai Comuni della Valle. In quest'ottica saranno ammissibili a finanziamento progettualità che puntino ad ascoltare i giovani laddove si trovano, anche in piccoli gruppi informali,

cercando di coinvolgerli per poi co-progettare insieme a loro iniziative che li possano vedere attivamente partecipi e protagonisti nel loro territorio/luogo di vita, valorizzando appieno le loro potenzialità e le naturali reti informali sociali e comunitarie. L'obiettivo è favorire l'ingaggio di piccoli gruppi per avviare con loro percorsi che ne sviluppino il potenziale, attivandoli nella propria comunità di appartenenza.

Tale misura, negli ultimi anni, ha rappresentato un importante sostegno alle attività della Comunità a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione e si auspica che essa possa essere garantita in termini di continuità anche negli anni a venire.

Nel settore dell'edilizia abitativa si proseguirà l'attività di gestione delle competenze attribuite dalla normativa provinciale, con particolare attenzione alle esigenze abitative delle famiglie e delle persone in condizioni di fragilità economica e sociale.
La Comunità continuerà inoltre a garantire il supporto tecnico-amministrativo nell'attuazione degli interventi di edilizia abitativa agevolata e pubblica, monitorando l'evoluzione del fabbisogno abitativo del territorio e promuovendo il confronto istituzionale con gli enti competenti per individuare soluzioni idonee a sostenere la residenzialità e a rispondere ai nuovi bisogni abitativi della popolazione.

MOBILITÀ

La mobilità è un tema che riguarda la valle nel suo complesso, e importanti sono le novità che riguardano il nostro territorio. In particolare la definizione del progetto finanziato della riorganizzazione con messa in sicurezza della SS47 che ha visto in particolare l'interessamento delle amministrazioni interessate ad un confronto aperto in cui la Provincia ha poi dato il proprio contributo in termini di definizione puntuale delle ipotesi discusse. Anche l'elettrificazione della ferrovia nel tratto Trento-Borgo Valsugana è finanziata e risulta prossima alla progettazione esecutiva e poi all'esecuzione dei lavori. In questi contesti la Provincia ha inoltre inserito la previsione dell'uscita Borgo Valsugana est sulla SS47 e altri interventi puntuali in alcuni territori della Comunità.

OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI

La revisione della riforma istituzionale pone al centro della pianificazione e della programmazione degli investimenti i territori, quali luoghi di condivisione delle scelte attraverso il coinvolgimento degli enti appartenenti a uno stesso territorio nell'ambito delle Comunità. Il processo di sviluppo delle dotazioni infrastrutturali degli enti locali deve essere infatti rivisto in un'ottica di razionalizzazione e di qualificazione della spesa di investimento con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e inefficienze e incentivare lo sviluppo economico di ciascun territorio attraverso la verifica condivisa degli effettivi fabbisogni.
La programmazione degli investimenti deve essere impostata in un'ottica volta alla:

- selettività degli stessi concentrando le risorse su investimenti strategici in grado di accrescere l'attrattività del territorio e di aumentarne le ricadute fiscali;
- progettazione secondo criteri di sobrietà e di adeguatezza dei bacini di utenza serviti;
- sostenibilità finanziaria degli interventi, sia con riferimento alle spese di realizzazione sia per le successive spese gestionali;

- riduzione dei tempi di realizzazione degli interventi al fine di evitare immobilizzazioni di risorse che devono essere investite sul territorio;
- valorizzazione dell'utilizzo di strumenti di partenariato pubblico-privato, al fine di ridurre le risorse pubbliche destinate agli interventi.

La declinazione economica di questi principi è stata individuata nel Fondo Strategico territoriale.

La declinazione economica di questi principi è stata individuata nel Fondo Strategico territoriale che si è confermato un importante strumento di programmazione condivisa e di sviluppo del territorio. L'esperienza maturata negli ultimi anni ha evidenziato l'efficacia del percorso partecipativo e della concertazione tra la Comunità Valsugana e Tesino e i Comuni dell'ambito nel definire priorità di investimento di interesse sovracomunale, favorendo una visione unitaria di sviluppo territoriale. Il Consiglio dei Sindaci continuerà pertanto a svolgere un ruolo centrale nell'individuazione e nell'aggiornamento delle priorità di intervento, prevedendo una programmazione in relazione alle esigenze dei Comuni e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Si è conclusa la procedura di acquisto, da parte della Comunità, dell'edificio individuato dalle p.ed. 178/1 PM1 e p.ed. 178/2 PM2 in C.C. Borgo, immediatamente adiacente alla sede principale di Palazzo Ceschi, per l'adeguamento degli spazi destinati ad uffici ed attività amministrativa. Sono in fase di definizione le modalità di finanziamento dei lavori di ristrutturazione, sulla base di apposito progetto.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottimale gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO			
Localizzazione Geografica	**Denominazione del bene**	**Titolo di utilizzo/detenzione**	**Altra Finalità**
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE UFFICI AMMINISTRATIVI SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CASA FONTANA	In proprietà	Acquistata nel 2024 – da ristrutturare

Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE PER MINORI *"SOSTA VIETATA"*	In proprietà	Servizio di natura socio-educativa semiresidenziale
Pieve Tesino (TN) [38050]	CENTRO STUDI FORESTALE	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	TERRENO	In proprietà	
Pieve Tesino (TN) [38050]	MUSEO PER VIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CABINA ELETTRICA IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Scurelle (TN) [38050]	ASILO NIDO DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
CASTEL IVANO (TN) [38059]	CENTRO DI SERVIZI PER ANZIANI *"VILLA PRATI"*	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro di natura semiresidenziale per anziani ed alloggi
Pieve Tesino (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Novaledo (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI NOVALEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Telve (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Telve di Sopra (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Scurelle (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA SECONDARIA DI RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI MARTER RONCEGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ronchi Valsugana (TN)	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra	mensa scolastica

[38050]		Amministrazione pubblica	
Samone (TN) [38059]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castello Tesino (TN) [38053]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castelnuovo (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA PRIMARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA PRIMARIA DI GRIGNO - FRAZ. TEZZE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA PRIMARIA DI VILLA AGNEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA PRIMARIA DI STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	C.R. OSPEDALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Telve (TN) [38050]	C.R. TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Telve di Sopra (TN) [38050]	C.R. TELVE DI SOPRA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Scurelle (TN) [38050]	C.I. SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro Integrato per la raccolta e avvio a recupero dei rifiuti
Ronchi Valsugana (TN) [38050]	C.R. RONCHI VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Roncegno Terme (TN) [38050]	C.R. RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R. STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R. VILLA AGNEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Castello Tesino (TN) [38053]	C.R. CASTELLO TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Castelnuovo (TN) [38050]	C.R. CASTELNUOVO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati

Borgo Valsugana (TN) [38051]	C.I. BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro Integrato per la raccolta e avvio a recupero dei rifiuti
Grigno (TN) [38055]	C.R. GRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

- nell'ambito del diritto allo studio il servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- Interventi e servizi sociali, socio educativi e socio-assistenziali (vd. sopra)

Per quanto riguarda le funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale sono gestiti con affidamento a terzi il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità e il servizio di gestione dei centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme.

E' inoltre garantita la gestione economico-finanziaria del Museo Per Via su delega del Comune di Pieve Tesino.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali , definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". Il successivo D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con la deliberazione n. 41 dd. 16.12.2025 "*Revisione ordinaria delle partecipazioni. Art. 7, comma 10, L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.06.2017 n. 100. Ricognizione annuale dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, possedute al 31 dicembre 2024*" il Consiglio dei Sindaci ha confermato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità Valsugana e Tesino alla data del 31 dicembre 2024. La vigente normativa prevede comunque l'obbligo di ricognizione della situazione societaria entro il 31 dicembre di ogni anno. In proposito entro il corrente anno sarà adottato, ai sensi della normativa citata, l'aggiornamento delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2025.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità Valsugana e Tesino sono risultati essere i seguenti.

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA

Si riportano, nelle tabelle sottostanti, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale,

organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728
2024	€ 7.065.008	€ 1.364.258
2025	€ 6.550.141	€ 897.122

Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)

Quota di partecipazione: 0,1722 per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484
2024	€ 62.035.767	€ 685.462
2025	€ 60.771.728	€ 851.318

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,2614per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184
2024	€ 9.626.057	€ 683.772
2025	€ 9.482.343	€ 346.677

Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa

Codice fiscale: 02043090220

Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

Quota di partecipazione: 1,89 per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 2.646.437	€ 79.327
2022	€ 4.075.432	€ 2.960
2023	€ 4.677.749	€ 3.663
2024	€ 3.830.658	€ 3.596
2025	€ 3.660.688	€ 2.651

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA

SET Distribuzione Spa
tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.
Federazione trentina della Cooperazione soc.coop.
tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.
Banca per il Trentino Alto Adige – Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa (già Cassa di Trento)
tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

PUBBLICAZIONE BILANCI (rendiconto 2025)

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità Valsugana e Tesino:
https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2025

Trentino Riscossioni:
https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2025_pub.pdf

Trentino Digitale:
https://www.trentinodigitale.it/societa/bilancio/

Consorzio dei Comuni Trentini
https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2025

Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa
https://www.visitvalsugana.it/it/organizzazione-trasparente/

I dati relativi alle Società partecipate dalla Comunità Valsugana e Tesino sono inoltre reperibili al link:
https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Anno-2025

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che prevede:

"Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione".

Ricordato che:

1) nell'individuazione degli enti da includere nel perimetro di consolidamento esercizi 2019 (deliberazione del Comitato Esecutivo n. 254 dd. 12.12.2019) e 2020 (deliberazione del Commissario n. 28 dd. 24.11.2020) era stato valutato di escludere le società in house in quanto non affidatarie dirette di servizi pubblici locali, e si era quindi dato atto della non necessità di redigere il bilancio consolidato.
2) nel corso del 2021 sono pervenute all'Ente i seguenti documenti:
   - la circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021 sub prot. C13-0014038-07/12/2021-A con oggetto: "Orientamenti della Corte dei Conti in merito agli enti da includere nel bilancio consolidato di cui all'articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014.
   - la deliberazione n. 16/SEZAUT/2020/INPR della Sezione delle Autonomie riguardante l'approvazione delle linee guidata per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato 2019.
3) in sede di redazione del decreto del Commissario n. 246 dd. 17.12.2021 ad oggetto "Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P." e del perimetro di consolidamento di cui all'art. 11-bis D.Lgs 118/2011 della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2021" si è preso atto dei documenti sopra richiamati, ed in particolar modo degli orientamenti della Corte dei Conti, rappresentati nella Circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021, laddove, nell'Allegato – Estratto orientamenti Corte dei Conti (deliberazione n. 153/2021/PRSE, è precisato che "*l'eventuale esclusione dall'area di consolidamento di tali soggetti (società in house) determinerebbe un effetto distorsivo della corretta rappresentazione contabile poiché le società in house, nonostante la formale e distinta personalità giuridica, sono caratterizzate, in concreto, da un rapporto di immedesimazione organica con l'amministrazione, essendo queste equiparabili ad un servizio/ufficio interno, privo di autonomia decisionale (Cons. Stato sentenza n. 2660/2015)"* e ancora *"….. che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in house..tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica ma rientrano anche nel perimetro del consolidamento.".*

4) con tale atto sono quindi stati individuati, ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli Enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica e quelle da ricomprendere nel bilancio consolidato, così come di seguito riepilogate:

rganismi, enti strumentali e società	**di partecipazione**
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	54 per cento
Trentino Digitale S.p.A.	1722 per cento
Trentino Riscossioni S.p.A.	2614 per cento

A partire dall'anno 2021 anche la Comunità Valsugana e Tesino ha quindi approvato il bilancio consolidato, che verrà aggiornato ai dati del rendiconto 2025 con apposita deliberazione da adottare entro il 31.10.2026.

Il bilancio consolidato, che come detto ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, viene di seguito riportato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	**Anno 2024**	**Anno 2023**
A) CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	- €	- €
totale A)	- €	- €
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	10.334.531,26 €	10.267.691,98 €
Immobilizzazioni materiali	4.546.516,63 €	4.088.138,51 €
Immobilizzazioni Finanziarie	45.343,65 €	45.359,42 €
totale B)	14.926.391,54 €	14.401.189,91 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	19.192,98 €	21.189,12 €
Crediti	8.058.860,15 €	8.099.445,35 €
Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	8.081,70 €	7.347,45 €
Disponibilita' liquide	5.269.959,10 €	3.991.923,42 €
totale C)	13.356.093,93 €	12.119.905,34 €
D) RATEI E RISCONTI	74.951,24 €	54.116,06 €
totale D)	74.951,24 €	54.116,06 €
TOTALE DELL'ATTIVO	**28.357.436,71 €**	**26.575.211,31 €**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2024	Anno 2023
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	4.512.580,07 €	4.512.580,07 €
Riserve	- €	134.878,12 €
Risultato economico dell'esercizio	2.529.008,80 €	2.288.042,61 €
Risultati economici di esercizi precedenti	7.617.396,99 €	5.337.368,79 €
Riserve negative per beni indisponibili		
Totale Patrimonio netto di gruppo	**14.658.985,86 €**	**12.272.869,59 €**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	- €	- €
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	- €	- €
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- €	- €
MONIO NETTO totale A)	**14.658.985,86 €**	**12.272.869,59 €**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	427.769,70 €	449.506,73 €
totale B)	427.769,70 €	449.506,73 €
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	730.301,72 €	792.593,26 €
totale C)	730.301,72 €	792.593,26 €
D) DEBITI	3.488.993,06 €	3.763.841,22 €
totale D)	3.488.993,06 €	3.763.841,22 €
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.051.386,37 €	9.296.400,51 €
totale E)	9.051.386,37 €	9.296.400,51 €
TOTALE DEL PASSIVO	**28.357.436,71 €**	**26.575.211,31 €**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**2.570.478,85 €**	**1.705.520,93 €**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2024	Anno 2023
A) componenti positivi della gestione	17.953.444,70 €	16.947.803,04 €
B) componenti negativi della gestione	15.470.329,15 €	14.839.450,50 €
differenza comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	**2.483.115,55 €**	**2.108.352,54 €**
C) proventi ed oneri finanziari	71.470,86 €	66.851,66 €
D) rettifiche di valore attivita' finanziarie	142.892,53 €	
E) proventi ed oneri straordinari	- 4.300,39 €	254.243,39 €
risultato prima delle imposte	**2.693.178,55 €**	**2.429.447,59 €**
Imposte	164.169,75 €	141.404,98 €
risultato dell'esercizio	**2.529.008,80 €**	**2.288.042,61 €**
risultato dell'esercizio di gruppo	**2.529.008,80 €**	**2.288.042,61 €**

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari, relativamente agli ultimi bilanci approvati.

	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione	6.651.473,08	6.874.698,00	7.548.425,55	8.262.737,41	9.112.011,41
di cui fondo di cassa al 31/12	1.966.306,90	4.334.148,44	3.863.757,35	5.196.479,07	4.396.015,92
utilizzo medio annuo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, la cui analisi è condizione preliminare indispensabile per una programmazione attendibile della spesa. In assenza del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2027", che verrà sottoscritto tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali, i dati sono stati inseriti partendo dal trend storico e basandosi sulle informazioni informalmente assunte alla data di redazione della presente.
Si evidenzia di seguito l'andamento delle entrate nel periodo 2024-2028.

I dati delle tabelle sono aggiornati alla data di redazione del presente documento.

ENTRATE	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	rendiconto	previsioni attuali	previsioni attuali	previsioni attuali
Avanzo applicato	2.647.809,84	1.811.994,59	1.559.737,36	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.451.023,56	2.325.695,86	1.006.289,78	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.159.869,47	9.364.982,32	9.433.739,99	9.086.539,81	9.083.839,81
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	7.421.980,04	7.506.650,96	7.501.634,35	7.551.634,35	7.551.634,35
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.997.548,45	2.624.821,49	3.901.121,00	1.240.881,00	259.181,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,0	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.580.016,45	1.734.306,14	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	**25.258.247,81**	**25.368.451,36**	**35.136.022,48**	**29.612.555,16**	**21.128.155,16**

Le entrate da trasferimenti correnti

Si prendono in esame le entrate derivanti da trasferimenti correnti, relative al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	rendiconto	previsioni attuali	previsioni attuali	previsioni attuali
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amm. pubbliche	8.828.413,75	9.031.771,06	9.033.739,99	8.686.539,81	8.683.839,81
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	326.455,72	328.211,26	395.000,00	395.000,00	395.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da I.S.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	**9.159.869,47**	**9.364.982,32**	**9.433.739,99**	**9.086.539,81**	**9.083.839,81**

Le entrate extratributarie

Si prendono in esame le entrate da beni e servizi suddivise per tipologia, relative al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	rendiconto	previsioni attuali	previsioni attuali	previsioni attuali
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.887.893,84	5.838.345,11	5.796.391,69	5.796.391,69	5.796.391,69
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	1.651,08	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	68.215,76	17.414,25	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	1.787,38	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	1.464.219,36	1.649.104,22	1.697.742,66	1.747.742,66	1.747.742,66
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	**7.421.980,04**	**7.506.650,96**	**7.501.634,35**	**7.551.634,35**	**7.551.634,35**

Le entrate in conto capitale

Si prendono in esame le entrate di parte capitale suddivise per tipologia, relative al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	rendiconto	previsioni attuali	previsioni attuali	previsioni attuali
Tipologia 100: Tributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.994.205,31	2.613.337,57	3.816.493,68	1.217.381,00	259.181,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	61.127,32	0,00	0,00
Tipologia 400: Da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre in c/ capitale	3.343,14	11.483,92	23.500,00	23.500,00	0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	**1.997.548,45**	**2.624.821,49**	**3.901.121,00**	**1.240.881,00**	**259.181,00**

Le entrate da riduzione di attività finanziarie ed entrate da accensione prestiti

Tipologie di entrata non previste a bilancio dalla Comunità.

Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere

In sede di rendiconto, dal 2021 la Comunità non ha avuto necessità di utilizzare l'anticipazione di tesoreria. In via precauzionale viene prevista a bilancio, in entrata e spesa, la somma di € 7.500.00,00.- per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, relative al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	rendiconto	previsioni attuali	previsioni attuali	previsioni attuali
Totale Titolo 1: Spese correnti	15.393.114,81	16.065.052,70	17.658.943,04	16.610.174,16	16.607.374,16
Fondo pluriennale vincolato	2.325.695,86	1.006.289,78			
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.861.515,98	4.059.832,49	5.743.579,44	1.268.881,00	287.181,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.580.016,45	1.734.306,14	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale Titoli	**22.160.343,10**	**22.865.481,11**	**35.136.022,48**	**29.612.555,16**	**21.128.155,16**

La spesa per missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, riclassificate secondo quanto previsto dai nuovi schemi di bilancio armonizzato, con riferimento al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	rendiconto	previsioni attuali	previsioni attuali	previsioni attuali
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.422.768,44	2.797.164,63	3.540.780,34	2.036.400,00	1.969.700,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	106.964,38	124.536,57	117.793,16	105.700,00	105.700,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.300.303,91	1.172.787,63	1.204.782,42	1.200.282,42	1.199.282,42
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.071,47	77.179,52	71.725,00	65.725,00	65.725,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	383.848,98	404.769,45	1.283.800,91	1.007.100,00	492.100,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	516.510,55	359.304,28	502.436,00	461.981,00	128.981,00
Totale Missione 09 - Sviluppo	5.907.811,38	8.568.551,99	8.249.845,13	5.242.715,18	5.174.015,18

sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Totale Missione 11 – Soccorso civile	4.500,00	6.000,00	31.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.499.018,09	7.450.047,31	7.882.209,37	7.405.835,00	7.405.835,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	126.000,00	126.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	44.833,59	44.833,59	44.833,59	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	416.605,35	346.816,56	346.816,56	346.816,56
Totale Missione 60 – Anticipazioni	0,00	0,00	7.500.500,00	7.500.500,00	500,00
Totale Missione 99 –conto terzi	2.580.016,45	1.734.306,14	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	**19.834.647,24**	**22.865.481,11**	**35.136.022,48**	**29.612.555,16**	**21.128.155,16**

La spesa corrente

La spesa di parte corrente (Titolo 1) costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2024	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
	rendiconto	rendiconto	prev. attuali	prev. attuali	prev. attuali
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.107.212,73	3.025.643,55	3.724.684,69	3.310.750,00	3.310.750,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	188.010,59	181.985,46	222.670,00	219.870,00	219.870,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.585.730,96	11.324.218,19	11.557.997,81	11.103.562,60	11.106.762,60
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	660.064,62	706.035,66	964.990,39	726.625,00	720.725,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	261.261,45	213.687,39	238.883,59	299.650,00	299.650,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	590.834,46	613.482,45	949.216,56	949.216,56	949.216,56
Totale Titolo 1	**15.393.114,81**	**16.065.052,70**	**17.658.943,04**	**16.610.174,16**	**16.607.474,16**

La spesa in conto capitale

	2024	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
	rendiconto	rendiconto	prev. attuali	prev. attuali	prev. attuali
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.057.186,10	3.138.840,59	3.956.585,93	846.700,00	208.000,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	738.503,89	857.591,90	1.703.693,51	338.881,00	15.881,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	62.482,85	63.400,00	63.300,00	63.300,00	63.300,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	3.343,14	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Totale Titolo 2	**1.861.515,98**	**4.059.832,49**	**5.743.579,44**	**1.268.881,00**	**287.181,00**

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:
Sono riassunti di seguito i valori patrimoniali al 31.12.2024 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	**CONSISTENZA AL 31.12.2025**	**CONSISTENZA AL 31.12.2024**	**VARIAZIONI (+/**
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	12.781.262,27	10.331.577,28	2.449.684,99 €
Immobilizzazioni materiali	4.230.061,83	4.359.536,31	-129.474,48 €
Immobilizzazioni finanziarie	192.189,44	204.265,53	-12.076,09 €
Totale immobilizzazioni	**17.203.513,54**	**14.895.379,12**	**2.308.134,42 €**
Rimanenze	0	0	0,00 €
Crediti	10.634.078,21	7.989.781,54	2.644.296,67 €
Altre attività finanziarie	0.00	0.00	
Disponibilità liquide	4.397.468,43	5.197.111,97	-799.643,54 €
Totale attivo circolante	**15.031.546,64**	**13.186.893,51**	**1.844.653,13 €**
Ratei e risconti	**73.892,48**	**68.702,65**	**5.189,83 €**
TOTALE ATTIVO	**32.308.952,66**	**28.150.975,28**	**4.157.977,38 €**
PASSIVO			
Patrimonio Netto	**16.326.347,95**	**14.670.920,72**	**1.655.427,23 €**
Fondi per rischi ed oneri	**669.342,94**	**416.058,93**	**253.284,01 €**
T.F.R.	**766.861,73**	**723.926,20**	**42.935,53 €**
Debiti di finanziamento	0	0	- €
Debiti verso fornitori	4.256.396,64	2.278.893,58	1.977.503,06 €
Debiti per trasferimenti e contributi	1.036.375,70	488.001,81	548.373,89 €
Altri Debiti	564.970,20	646.561,23	-81.591,03 €
Totale Debiti	**5.857.742,54**	**3.413.456,62**	**2.444.285,92 €**
Ratei e risconti	**8.688.657,50**	**8.926.612,81**	**-237.955,31 €**
TOTALE PASSIVO	**32.308.952,66**	**28.150.975,28**	**4.157.977,38 €**
Conti d'ordine	723.410,52	2.062.260,67	-1.338.850,15 €

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019 quindi, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.
La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano). Per quanto riguarda quindi gli **EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA** di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 si precisa che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto "Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze" è stato preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla legge 243 del 2012.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162 al comma 6 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 recita: "*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*
Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Si tratterà quindi:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Di seguito si riportano i principali prospetti riguardanti gli equilibri di bilancio:

Equilibrio di parte corrente

		2026	**2027**	**2028**
H	Utilizzo risultato di amministrazione presunto	468.689,44	0	0
A	Fondo pluriennale vincolato	282.879,26	0	0
B	Entrate Titoli 1 - 2 - 3	16.935.374,34	16.638.174,16	16.635.474,16
C	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0	0	0
I	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	63.300,00	63.300,00	63.300,00
L	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	- 28.000,00	- 28.000,00	- 28.000,00
D	Spese Titolo 1	-17.658.943,04	-16.610.174,16	-16.607.474,16
E	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	- 63.300,00	- 63.300,00	- 63.300,00
O	**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibrio di parte capitale

		2026	**2027**	**2028**
P	avanzo per spese di investimento	1.091.047,92	0	0
Q	Fondo pluriennale vincolato	723.410,52	0	0
R	Entrate Titoli 4 – 5 - 6	3.901.121,00	1.240.881,00	259.181,00
C	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0	0	0
I	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	- 63.300,00	- 63.300,00	- 63.300,00
L	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	28.000,00	28.000,00	28.000,00
U	Spese Titolo 2	- 5.743.579,44	- 1.268.881,00	- 287.181,00
E	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	63.300,00	63.300,00	63.300,00
Z	**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibrio di cassa – D.L. 155/2024

Con l'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024 in attuazione della milestone M1C1-72 BIS del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, adottano un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Tale adempimento è pensato per rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, nell'ambito della riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Tale documento deve contenere un cronoprogramma dettagliato dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, aggiornato trimestralmente sulla base degli effettivi incassi e pagamenti.

Sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato sono stati pubblicati i due modelli elaborati dalla Commissione ARCONET, per gli enti territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria e per gli enti strumentali degli enti territoriali che adottano la contabilità economico-patrimoniale.

La Commissione ARCONET ha anche fornito delle indicazioni di carattere operativo (riportate nel file excel del modello):

- l'andamento degli incassi e pagamenti è consultabile al sito www.siope.it (è possibile effettuare anche confronti tra trimestri);
- il piano è adottato anche dagli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione;
- il piano dei flussi di cassa è adottato con delibera di Giunta e successivamente, è aggiornato con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario.

L'articolo 6 del Dl 155/2024 assegna all'organo di revisione il compito di verificare la predisposizione del piano da parte degli enti, che una volta approvato, dovrà quindi essere trasmesso ai revisori. Nell'ambito di tale adempimento, pare utile ricordare che l'art. 40, commi da 6 a 9-ter, del D.L. n. 19 del 2024 prevede che:

1. le province, le città metropolitane e i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti che al 31.12.2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30.12.2018, n. 145, calcolato mediante la PCC superiore a dieci giorni, predispongono una proposta di Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali da recepire in un accordo tra il Sindaco o il Presidente dell'ente locale e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa valutazione positiva del Tavolo tecnico circa l'adeguatezza delle misure rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo di cui alla legge 30.12.2018, n. 145 (art. 1, comma 859, lettera b). Gli accordi concernenti il Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali sono stati sottoscritti entro il 7 agosto 2024;
2. i comuni con popolazione inferiore a 60.000 abitanti che al 31.12.2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, comma 859, lettera b), della legge 30.12.2018, n. 145, calcolato mediante la PCC, superiore a dieci giorni, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 2024, n. 189 di conversione del decreto-legge 19 ottobre 2024, n 155, dei debiti commerciali contenente le seguenti misure:
   a) creazione di una struttura preposta al pagamento dei debiti commerciali per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e individuazione di un responsabile del pagamento dei debiti commerciali per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

b) sperimentazione di procedure semplificate di spesa per assicurare tempestività nei pagamenti;
c) costante verifica dei dati registrati nella predetta piattaforma elettronica, con particolare riguardo alla verifica delle scadenze delle fatture e alla corretta gestione di note di credito e sospensioni;
d) ogni altra iniziativa, anche organizzativa, necessaria per il superamento del ritardo dei pagamenti.

Attualmente i tempi di pagamento sono rispettati e non si registra alcuna sofferenza di liquidità, seppur prestando puntuale attenzione alla rendicontazione delle opere PNRR, in via di conclusione.
E' importante prestare particolare attenzione agli incassi e presentare tempestivamente alla Provincia il fabbisogno di cassa, al fine di evitare la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.
L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "*A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*".
L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge 113/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra i quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale confluirà quindi nel PIAO 2027-2029, che verrà adottato dopo l'approvazione del bilancio e della nota di aggiornamento del D.U.P. 2027-2029.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36 stabilisce che:

"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile".

I successivi commi 2 e 3 del medesimo articolo rinviano all'articolo 50, comma 1, lett. a) e lett. b), i riferimenti alle soglie d'inserimento degli interventi, quantificandoli rispettivamente:

- in € 150.000,00 per il programma triennale dei lavori pubblici;
- in € 140.000,00 e per il programma triennale di acquisto di beni e servizi.

Gli elenchi delle opere suindicate devono essere predisposti sulla base degli schemi definiti dall'allegato I.5 del nuovo Codice, come stabilito dal comma 6 dell'art. 37 sopra citato.

Con legge provinciale 9 marzo 2016 nr. 2 è stato introdotto l'art. 4bis "*Sistema informativo provinciale per l'assolvimento degli obblighi informativi di pubblicità in materia di contratti pubblici",* che prevede la messa a disposizione alle amministrazioni e ai soggetti tenuti all'applicazione della normativa provinciale in materia di contratti pubblici del sistema informatico dell'Osservatorio per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Considerati i riferimenti alle norme sono da pubblicare anche gli atti relativi alla programmazione ovvero il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali.

Ricordato che questo D.U.P. non comprende la parte operativa, relativa agli stanziamenti di bilancio, anche la programmazione di lavori, acquisti e forniture verrà inserita nella nota di aggiornamento del D.U.P., contestualmente all'approvazione del bilancio 2027-2029.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'approvazione della LEGGE PROVINCIALE 6 luglio 2022, n. 7 Riforma delle Comunità ha introdotto sostanziali modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015; in questo aggiornato contesto normativo anche la Comunità Valsugana e Tesino ha intrapreso un nuovo corso politico e amministrativo.

Nel percorso di rafforzamento del ruolo dei Comuni e del riequilibrio dei poteri tra Provincia e territori la LP 6 luglio 2022 nr. 7 individua nelle Comunità di valle uno strumento operativo dei Comuni per pianificare visione strategica ed offrire servizi capillari ai cittadini, un luogo dove fare insieme, discutere, pianificare con i Sindaci al centro di ogni decisione. La legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci; il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Il Consiglio dei Sindaci è formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Il Consiglio è organo d'indirizzo e controllo e approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della Comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. Il Consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità; presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del Consiglio dei Sindaci. Il Presidente può avvalersi del Comitato esecutivo che svolge funzioni propedeutiche, consultive e propulsive rispetto all'attività del Consiglio dei Sindaci. Il Comitato delibera a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Il Consiglio dei Sindaci può delegare al Comitato esecutivo specifiche funzioni o attività e riferisce periodicamente al Consiglio sulla propria attività.

L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al Piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'Assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'Assemblea ulteriori funzioni consultive.

Gli obiettivi strategici sono quindi un'emanazione della volontà dei Sindaci di intraprendere un percorso di sviluppo condiviso del territorio e di proseguire nell'attuazione puntuale delle prerogative in capo alla Comunità di valle come la gestione dei servizi socio assistenziali, la gestione dei rifiuti, le politiche per la casa, la gestione delle mense scolastiche, la pianificazione urbanistica sovracomunale.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità di Valle, ente a finanza derivata, non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006, si limita a dare attuazione alle competenze che la norma le assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

La Comunità di Valle intende ritagliarsi un ruolo di coordinamento tra i Comuni per argomenti di interesse generale e costruire dei percorsi di aiuto ai Comuni meno strutturati per poter dare risposte in tempi certi

ai cittadini. Si tratta di un lavoro di squadra che permetterà di disegnare un territorio più a misura dei reali bisogni territoriali. Ciò implica avere a disposizione risorse economiche ma anche di personale che attualmente sono già impegnate nelle attività ordinarie, ma le analisi e le riflessioni che i Sindaci potranno addivenire ad un percorso partecipato per apportare benefici a tutti anche nel breve periodo.
Si sottolinea, al riguardo, come gli indirizzi programmatici in esame si caratterizzino per una continuità con iniziative e progettualità avviate negli anni scorsi e tutt'ora in corso. Ciò costituisce una diretta conseguenza del processo di riforma istituzionale che ha visto coinvolto l'ente Comunità in provincia di Trento.
E' inoltre opportuno sottolineare, nell'esame della programmazione, che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci nr. 1 dd. 01 luglio 2025, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli art. 17 e 17 ter della L.P. 16.06.2006 n. 3, si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente della Comunità Valsugana e Tesino a seguito delle elezioni amministrative per il rinnovo degli organi comunali per il mandato 2025-2030 tenutesi in data 04 maggio 2025 e ballottaggio del 18 maggio 2025.
Con decreto n. 112 di data 29.07.2025, il Presidente della Comunità ha nominato il Vicepresidente ed i componenti del Comitato esecutivo.
Gli indirizzi programmatici in esame sono stati pertanto definiti allo scopo di garantire la continuità dell'azione amministrativa della Comunità Valsugana e Tesino.
Quanto sopra premesso, si riportano sinteticamente gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità Valsugana e Tesino, in continuità con gli obiettivi strategici del precedente mandato amministrativo, intende perseguire nel triennio 2027-2029.

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici individuati:

SOMMARIO

SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

- VALORIZZARE IL RUOLO DEL CONSIGLIO DEI SINDACI COME SEDE DI CONFRONTO E DI ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.
- INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITA' A SERVIZIO DELLE COMUNITA' LOCALI, A GARANZIA DI UN'ATTIVITA' DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI
- PROMUOVERE INCONTRI CON GLI ORGANI ESECUTIVI E/O CONSULTIVI DEI COMUNI DEL TERRITORIO PER FAVORIRE I RAPPORTI COLLABORATIVI E MANTENERE COSTANTI LE RELAZIONI TRA IL CENTRO E LA PERIFERIA.
- REVISIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELLA COMUNITA' IN RECEPIMENTO DELLA L.P. 06.07.2022 N. 7, E SEGNATAMENTE LA REVISIONE DELLO STATUTO.
- ADOZIONE DI UNO O PIU' REGOLAMENTI VOLTI ALLA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.
- SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE
- PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITA', SPETTACOLO, INCENTIVO AL

TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITA', EDUCAZIONE E VITA SANA

- POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE
- IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESCIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE
- LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE
- LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE

SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

- ASSICURARE GLI *STANDARD* STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
- REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE PROGETTUALITA' AFFERENTI A "SPAZIO ARGENTO", IL MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE AFFERISCONO TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE
- REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE PROGETTUALITA' AFFERENTI ALLA MACRO-AREA "*PIANO GIOVANI DI ZONA*", ALLA QUALE AFFERISCONO TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE
- REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE PROGETTUALITA' AFFERENTI ALLA MACRO AREA "DISTRETTO FAMIGLIA", ALLA QUALE AFFERISCONO TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO, OLTRE CHE DI PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DI FAMIGLIE E BAMBINI
- REALIZZARE INIZIATIVE, ATTIVITA' E PROGETTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO DAL DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ, APPROVATO AD APRILE 2025
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E PROGRAMMI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE, PER LA SALUTE, IL BENESSERE, LO SPORT, L'ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI
- ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

SETTORE FINANZIARIO

- PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL

- PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI
- MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA
- ATTIVITÀ CORRELATE ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI DELL'ENTE

SETTORE AMBIENTE, EDILIZIA ABITATIVA E URBANISTICA:

- VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E AMBIENTALE DEL TERRITORIO
- OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE
- GESTIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO
- FONDO STRATEGICO TERRITORIALE – II CLASSE DI AZIONI: GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E APPALTI:

- FONDO STRATEGICO TERRITORIALE – II CLASSE DI AZIONI: GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ
- ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ
- ESPLETAMENTO DI ATTIVITÀ DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO
- IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ
- EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA COMUNITÀ O IN USO ALLA STESSA

SETTORI TRASVERSALI

- IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA COMUNITÀ
- LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE
- L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 N. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE
- EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO

SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

Obiettivo strategico:
VALORIZZARE IL RUOLO DEL CONSIGLIO DEI SINDACI COME SEDE DI CONFRONTO E DI ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.

Descrizione:
La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. La recente riforma delle Comunità disposta con la L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), ha operato una riforma degli organi di governo dell'ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Obiettivo strategico:
INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITA' A SERVIZIO DELLE COMUNITA' LOCALI, A GARANZIA DI UN'ATTIVITA' DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI

Descrizione:
Attuazione azioni di coesione territoriale e programmazione integrata su tematiche trasversali di tutti i Comuni. Gestione di servizi sovracomunali favorendo accordi e intese per coordinare la gestione di servizi integrati.
La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale. Raccoglie le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di alcuni servizi, supportando le amministrazioni comunali nella gestione di servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L'Ente proseguirà nella gestione dei servizi cercando di favorire accordi e intese per coordinare le politiche e le strategie per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale.

Obiettivo strategico:

PROMUOVERE INCONTRI CON GLI ORGANI ESECUTIVI E/O CONSULTIVI DEI COMUNI DEL TERRITORIO PER FAVORIRE I RAPPORTI COLLABORATIVI E MANTENERE COSTANTI LE RELAZIONI TRA IL CENTRO E LA PERIFERIA

Descrizione:

La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio.

L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale. Con il presente obiettivo si intende migliorare la collaborazione tra Comunità e Comuni, ottimizzando le risorse disponibili e condividendo impatti sociali, azioni ed interventi.

Obiettivo strategico:

REVISIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELLA COMUNITA' IN RECEPIMENTO DELLA L.P. 06.07.2022 N. 7, E SEGNATAMENTE LA REVISIONE DELLO STATUTO

Descrizione:

Predisposizione della proposta di Statuto rivista alla luce delle disposizioni contenute nella L.P. 06.07.2022 n. 7.

Obiettivo strategico:

ADOZIONE DI UNO O PIU' REGOLAMENTI VOLTI ALLA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Descrizione:

Predisposizione delle proposte di nuovi regolamenti, ed in particolare del regolamento sui contratti, e di revisione o adeguamento dei regolamenti vigenti a nuove disposizioni di legge o contrattuali (obiettivo da perseguire e realizzare costantemente nel corso dell'intero anno).

Obiettivo strategico:

SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE

Descrizione:

Sostenere finanziariamente le iniziative culturali promosse da enti e associazioni locali. Realizzazione progetti culturali per la valorizzazione di artisti locali in accordo con i Comuni del territorio per il triennio 2027-2029. La Comunità intende continuare a sostenere le iniziative promosse dagli enti e dalle associazioni locali, nel limite delle disponibilità annualmente disponibili.

Obiettivo strategico:

PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITA', SPETTACOLO, INCENTIVO AL TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITA', EDUCAZIONE E VITA SANA

Descrizione:

Sostenere finanziariamente le iniziative promosse da enti e associazioni sportive locali. Concessione di contributi per sostenere l'attività sportiva praticata dai giovani tramite le associazioni locali.
La Comunità sosterrà finanziariamente le iniziative promosse dalle varie associazioni presenti sul territorio tramite la concessione di specifici contributi a sostegno dell'attività sportive.

Obiettivo strategico:

POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE

Descrizione:

Assicurare l'avvio e l'ottimale gestione del servizio nido d'infanzia intercomunale nelle strutture di Scurelle, Carzano e Castel Ivano. La Comunità conferma la scelta di gestione in appalto del servizio e la forma associata con i Comuni del territorio convenzionati, i quali assicurano la copertura dei costi non finanziati dal contributo della Provincia e dalle quote di compartecipazione dell'utenza. Svolge inoltre un ruolo di coordinamento sulla gestione dei servizi di conciliazione offerti sul territorio al fine di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie e garantire pari opportunità di accesso e di qualità dei servizi offerti.

Obiettivo strategico:

IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESCIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE

Descrizione:

Innalzamento del livello di professionalità e competenza nell'Ente. Rafforzamento delle competenze organizzative del personale, nell'ottica del risultato, anche tramite smart working. Investire sul capitale umano rappresenta una scelta obbligata per un Ente che vuole crescere e migliorare nella qualità dei servizi offerti ai cittadini in termini di efficienza, efficacia e semplificazione delle procedure. Necessita quindi investire su una formazione mirata del dipendente, su una migliore qualificazione professionale e su una spiccata motivazione a svolgere il proprio compito in termini di miglioramento della performance e dei rapporti interattivi professionali. Si investe per una migliore condivisione delle scelte organizzative e della chiarezza dei ruoli e compiti e obiettivi affinchè siano condivisi e non divisi per singoli servizi.

Obiettivo strategico:

LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE

Descrizione:

La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale e non solo come mera sostituzione di personale cessato. La cessazione di numerose unità di personale avvenuta in questi ultimi anni offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente, ricorrendo a procedure di assunzione tramite sistemi diversi quali: concorsi pubblici ed in convenzione con altri Enti e stabilizzazione di personale in comando.

SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

Obiettivo strategico:

ASSICURARE GLI *STANDARD* STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Descrizione:

Nel triennio 2027-2029 il Settore socio-assistenziale darà attuazione agli interventi ed ai servizi socio-assistenziali collegati all'esercizio delle funzioni di cui alla Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 *"Politiche sociali nella provincia di Trento",* tenuto conto degli aspetti ancora vigenti della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 "*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*" e del nuovo assetto istituzionale a seguito del decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 233 di data 30/12/2010, con il quale era stato disposto il trasferimento alla Comunità Valsugana e Tesino delle funzioni già esercitate dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino a titolo di delega dalla Provincia e segnatamente nelle materie dell'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali.

La delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante "*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017*" stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni di livello locale, che devono essere garantiti dalle Comunità di Valle/Territori ed in questo senso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino attuerà un monitoraggio costante dei servizi erogati, al fine di verificare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) ed al contempo rilevare i *trend* delle richieste di servizi e la presenza di eventuali nuovi bisogni emergenti.

Gli interventi socio-assistenziali previsti nell'ambito delle politiche sociali provinciali e di livello locale sono improntati a criteri di qualità e sono tesi al miglioramento continuo della risposta al bisogno.

Essi consistono in:

a) *interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale*;

b) interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;

c) interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;

d) interventi di aiuto economico;

e) *ulteriori interventi individuati dal Piano sociale provinciale o dal Piano sociale di comunità,* riferiti sia alle tipologie di interventi sopra riportati, sia trasversali ad esse, sia di natura differente.

Negli interventi di Servizio sociale professionale rientrano quegli interventi finalizzati all'informazione, all'aiuto e al sostegno psico-sociale e relazionale rivolto al singolo, alla famiglia e ai gruppi e hanno carattere di gratuità per l'utenza. Gli interventi di Servizio sociale professionale consistono in attività di valutazione e presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

Il segretariato sociale consiste nell'attività di informazione e di orientamento sui servizi aventi rilevanza sociale e sulle risorse disponibili, nonché sulle modalità per accedervi e si configura come strumento di accesso ai servizi socio-assistenziali. A seguito di segnalazione di situazioni particolarmente problematiche, tale intervento è svolto, ove possibile, anche nei confronti delle persone le cui condizioni sono tali da precluderne lo spontaneo accesso ai servizi.

La Comunità e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari hanno poi stabilito, con un apposito accordo, le modalità di collaborazione per la gestione delle competenze in materia di integrazione socio-sanitaria,

nonché del Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, due Servizi nei quali operano due Assistenti sociali dipendenti della Comunità.

Il Settore eroga poi una serie differenziata di interventi quali gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici, a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento. In particolare si evidenzia l'attività professionale degli Assistenti sociali ed amministrativa legata alle domande per l'Assegno Unico Provinciale (AUP), l'Intervento Economico Straordinario e l'esenzione dai *ticket* sanitari per persone in stato di bisogno. Il Servizio sociale attua, in particolare, la valutazione sociale e l'eventuale accompagnamento dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà (Reddito di Inclusione, Assegno Unico Provinciale) stipulando i Patti per l'inclusione sociale o elaborando i progetti di sostegno sociale per emanciparsi dalla situazione di bisogno, in stretta collaborazione con gli altri Servizi territoriali (e. Centro per l'Impiego).

Interventi di natura semi residenziale e residenziale

Tramite il ricorso a Soggetti terzi convenzionati si erogano servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta, anche in via temporanea, nell'ambito familiare.

Preme infine in particolare dare evidenza, nel presente documento, ad un aspetto che riveste particolare rilevanza: in data 31 ottobre 2025 la Giunta provinciale ha approvato la deliberazione n. 1687 con oggetto "*Linee di indirizzo per le Comunità di Valle e Direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari finalizzate all'elaborazione del progetto di vita delle persone con disabilità, in attuazione della sperimentazione prevista dall'articolo 33 del decreto legislativo n. 62/2024*", che fornisce le prime indicazioni operative per definire gli assetti territoriali, le modalità organizzative e gli strumenti per affrontare la fase di sperimentazione della Riforma Disabilità. Il documento allegato alla delibera illustra il modello di gestione e *governance* del sistema, elaborato dal gruppo di lavoro con i rappresentanti delle Comunità, che durante la sperimentazione prevede due livelli:

- un livello provinciale affidato a una cabina di regia con funzioni di condivisione delle informazioni, osservazione, monitoraggio ed elaborazione delle proposte per la messa a regime della riforma, che si riunirà a cadenza trimestrale e concluderà la sua attività il 31 marzo 2027;
- un livello locale, articolato in sei macro ambiti territoriali, ciascuno responsabile della gestione operativa del procedimento amministrativo, della valutazione multidimensionale e della definizione dei progetti di vita. L'allegato illustra inoltre il Piano formativo previsto per la sperimentazione, elaborato in collaborazione con la Fondazione Franco Demarchi. Per favorire la più ampia diffusione delle conoscenze, accanto alla formazione teorica e laboratoriale, sarà attivata una piattaforma sulla quale verranno resi disponibili contenuti relativi alla riforma della disabilità e alla sperimentazione.

Tra le altre iniziative, il piano formativo prevede l'attivazione di un gruppo di lavoro interprofessionale e interistituzionale dedicato alla strutturazione del progetto di vita. A tal proposito vi sarà una Comunità capofila per ogni macro ambito, di cui sarà data comunicazione al Servizio Politiche Sociali ai fini dell'attribuzione delle risorse; due rappresentanti dei Responsabili degli ambiti sociali territoriali entreranno a far parte della Cabina di regia e sei professionisti parteciperanno al percorso formativo e al gruppo di lavoro interprofessionale dedicato alla strutturazione del progetto di vita**.** Le persone individuate per la cabina di regia e per la formazione, dovranno garantire la diffusione delle informazioni utili

all'implementazione della riforma sia all'interno del proprio ente che del macro ambito del quale lo stesso fa parte.

Erogazione assegno di cura

Il nuovo "*Assegno di cura*", ai sensi della LP 15/2012 "*Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria*", è ora incardinato nelle competenze dell'ASUIT, ma la Comunità continua ad erogare l'intervento economico a favore di coloro che non hanno optato per il passaggio al nuovo regime, attuando anche le relative verifiche rispetto al livello quali-quantitativo dell'assistenza prestata.

Soggiorni climatici protetti per persone con disabilità

La Comunità approva annualmente la realizzazione dei soggiorni climatici protetti a favore di persone con disabilità organizzati da soggetti che gestiscono servizi semi-residenziali e residenziali con rette aggiuntive rispetto a quelle corrisposte per i predetti servizi, che rappresentano un'attività socio-assistenziale di livello aggiuntivo di prestazione rispetto a quelli essenziali stabiliti dalla Provincia e che la Comunità ha comunque ritenuto di assicurare. Tale iniziativa rappresenta per molte famiglie anche un significativo periodo di sollievo.

Obiettivo strategico:

REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE PROGETTUALITA' AFFERENTI A "SPAZIO ARGENTO", IL MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE AFFERISCONO TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE

Descrizione:

Nella Provincia autonoma di Trento la riforma del *welfare* anziani trova il suo fondamento nella Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 recante "*Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità",* così come modificata dalla Legge provinciale 16 novembre 2017, n. 14. Come riportato dalle *"Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale",* approvate con delibera della Giunta provinciale n. 1719 di data 23/09/2022, "*Spazio Argento*", rappresenta un'opzione di specialismo nell'ambito del *welfare* rivolto agli anziani con una forte connotazione territoriale.

Si tratta infatti di un modulo organizzativo incardinato all'interno dei Servizi sociali territoriali delle Comunità, quale snodo di connessione tra cittadini, servizi e percorsi di assistenza. La finalità generale di Spazio Argento è quella di sostenere condizioni di buona domiciliarità per gli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati, che siano anche di sostegno a familiari e *caregiver* nel processo di cura. Così come previsto nel *Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura*, Spazio Argento rappresenta l'elemento essenziale per la riforma nell'ambito del *welfare* anziani volta a *"garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana mediante la promozione dell'invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle attività a favore della propria comunità, nonché assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane, anche attraverso l'adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le Comunità, che garantiscano ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio per favorire la qualità di vita dell'anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie".* A tal proposito, elementi rilevanti per l'efficacia del modello di intervento, riguardano la valorizzazione della dimensione territoriale di prossimità a protezione degli anziani e la realizzazione di una effettiva integrazione socio-sanitaria.

La dimensione territoriale richiama la necessaria attenzione a garantire la continuità assistenziale e la varietà delle funzioni di supporto a favore di tutta la popolazione, tenuto conto dei diversificati e mutevoli gradi di autonomia, autosufficienza, supporto sociale e familiare, etc.

In tal senso, soggetti importanti di presidio del territorio, da coinvolgere nello sviluppo di Spazio Argento all'interno di una cornice condivisa, sono in particolar modo le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (di seguito APSP), le reti di medicina di base, gli enti di terzo e quarto settore.

Per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria il *focus* di intervento è orientato al porre in essere azioni gestionali ed organizzative orientate verso tale integrazione, individuando obiettivi e condizioni utili a definire e ad implementare un progetto comune, caratterizzato da una reale corresponsabilità.

Nell'implementazione a regime di Spazio Argento, la capacità di operare integrazione socio-sanitaria a risposta di una condivisa analisi dei bisogni, e sostenuta da una cornice organizzativa che vede insieme l'ambito sociale e quello sanitario con ruoli e compiti definiti formalmente.

Nell'ottica dell'evoluzione dei bisogni e del processo di invecchiamento della popolazione e degli esiti derivanti dalla messa a regime di Spazio Argento sul territorio provinciale, le Linee di indirizzo potranno essere integrate e aggiornate.

Più in generale gli obiettivi saranno quelli individuati nel Progetto territoriale pluriennale elaborato dalla Cabina di regia - Raggruppamento territoriale Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero.

Interventi di assistenza domiciliare

Particolare rilevanza assumono gli interventi di assistenza domiciliare, rivolti al sostegno di persone non in grado di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e mirati al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educative e riabilitative. Gli interventi di assistenza domiciliare (SAD) riguardano il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale rivolte a persone singole o nuclei familiari, anche a supporto della vita di relazione, erogate al domicilio e attraverso strutture di servizio distribuite a livello territoriale. Essi rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che necessitano di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

Il Servizio, allo stato attuale, comprende interventi di:

- aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona;
- fornitura e somministrazione di pasti a domicilio o presso strutture;
- prestazioni fornite in strutture territoriali diurne (bagno assistito, manicure/pedicure, parrucchiere/barbiere, …);
- servizio di telesoccorso e telecontrollo;
- servizio di lavanderia, integrato, ove necessario, dalla raccolta e consegna a domicilio.

La Comunità eroga il servizio di pasti a domicilio grazie alla disponibilità alla fornitura da parte delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) di Borgo Valsugana, Castel Ivano, Castello Tesino, Grigno, Pieve Tesino e Roncegno Terme.

Si assicura inoltre l'erogazione del Servizio di telesoccorso e telecontrollo (erogato da parte della Comunità della Vallagarina in forma associata con le altre Comunità del Trentino, con il Comune di Rovereto e il Comune di Trento) nonché, quale livello aggiuntivo rispetto a quelli essenziali, il servizio di lavanderia a domicilio.

Gestione Centro di Servizi per anziani "Villa Prati" di Castel Ivano

La Comunità eroga le prestazioni del Centro di Servizi per anziani a "*Villa Prati*" ad Agnedo, nel Comune di Castel Ivano. Il Centro servizi per anziani, secondo quanto stabilito dal "*Catalogo dei servizi socio-assistenziali*" della Provincia autonoma di Trento, si qualifica quale "*Servizio a carattere diurno, che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitati, finalizzato a favorire il benessere degli anziani e a sostenere la loro permanenza nel proprio ambiente di vita. Il modello organizzativo è basato su un approccio che mira alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale, a cui si affiancano le attività di accudimento e cura. La prevalenza di un tipo di attività rispetto all'altra (prevenzione/promozione o cura) nei diversi territori è legata alle caratteristiche dell'utenza accolta e delle risorse/opportunità presenti nel territorio di riferimento. Può essere prevista una sede specifica, oppure un modello organizzativo "diffuso" nel territorio con sedi distribuite. La scelta può essere determinata dalla possibilità di garantire lo spostamento delle persone. Il servizio è orientato a stimolare, valorizzare e potenziare le abilità e le autonomie degli anziani, promuovere la partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento nell'ideazione e realizzazione delle attività, anche al fine di prevenire l'isolamento sociale. Per favorire la frequenza al centro servizi può essere disponibile un servizio di trasporto da/alla struttura. L'accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari nelle diverse attività".*

Con Convenzione assunta al Repertorio della Comunità n. 838 di data 19/12/2025, il Comune di Castel Ivano ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Comunità l'immobile sede della attività del Centro di servizi per anziani "*Villa Prati*" contraddistinto catastalmente dalla p.ed. 102/1 e 103 in CC Villa Agnedo, con riferimento al periodo 01/01/2026 – 31/12/2045.

Alcuni servizi del Centro vengono erogati grazie a due distinti Accordi di cooperazione stipulati con l'APSP "*S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia*" di Borgo Valsugana e "*Redenta Floriani*" di Castel Ivano.

Nel corso del 2026/2027 l'immobile di "*Villa Prati*" sarà oggetto di importanti lavori per la risoluzione di alcune problematiche di rilievo dal punto di vista impiantistico, vista anche la vetustà della struttura, e per questo motivo si individuerà una diversa collocazione temporanea delle attività a favore dei frequentanti; in tal senso vi sono già state delle interlocuzioni con l'APSP "*Redenta Floriani*" di Castel Ivano, che si è dimostrata disponibile a trovare una soluzione concertata con la Comunità.

Alloggi presso la struttura "Villa Prati" di Castel Ivano

Il Settore gestisce tre alloggi, destinati ad anziani del tutto o in parte autosufficienti ed a persone a rischio di emarginazione. Gli alloggi sono finalizzati ad offrire ai propri ospiti il massimo di occasioni di vita autonoma loro possibile col minimo di protezione a ciò necessaria. All'interno del Centro sono collocate anche altre due stanze, con annessi servizi.

Anche gli alloggi, trovandosi nella medesima struttura di "*Villa Prati*" saranno interessati dai lavori di cui sopra.

Piano provinciale demenze e bando triennale comunità amiche delle persone con demenza 2026-2028

Con provvedimento della Giunta provinciale n. 1743 di data 17/11/2025, recante "*Approvazione dei "Criteri per il finanziamento delle iniziative volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza - 2026 - 2028". Legge provinciale 22 luglio 2009 n. 8, art. 9bis*" sono stati approvati i criteri e le risorse destinate alle relative iniziative. Al progetto presentato a bando da parte della Comunità è stato assegnato un finanziamento pari ad € 25.500,00 per il triennio 2026-2028.

Obiettivo strategico:

REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE PROGETTUALITA' AFFERENTI ALLA MACRO-AREA "PIANO GIOVANI DI ZONA", ALLA QUALE AFFERISCONO TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE

Descrizione:

Il Piano Giovani di Zona è stato attivato dalla Comunità [*allora Comprensorio*] fin dall'anno 2006 ed ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti. Fin da subito la Comunità è stata individuata quale Ente capofila del Piano, al quale hanno aderito tutti i Comuni del territorio.

L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti).

Il "*Tavolo del confronto e della proposta*" del Piano è costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili (o delegati) dei Comuni aderenti ed ha quali funzioni precipue l'approvazione del bando di finanziamento dei progetti, la valutazione degli stessi e la conseguente approvazione.

A partire dall'anno 2019, tenuto conto delle direttive provinciali, trova attuazione il Piano Strategico Giovani (PSG), ossia un Piano avente valenza annuale, finalizzato a ridefinire e rivitalizzare gli assetti di *governance* del PGZ sul territorio.

Il mandato politico della *governance* della Comunità è quello di far afferire alla macro area Piano Giovani di Zona - non tanto in termini di Bilancio, quanto in termini più generali di Politiche rivolte ai giovani - tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, in modo tale che vi sia una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguimento degli obiettivi in maniera organica, coerente e coordinata. Sarà necessario mantenere un forte raccordo tra la Referente Tecnico-Organizzativa (RTO) del Piano Giovani di Zona ed i referenti dei progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera sinergica ed armonica.

Obiettivo strategico:

REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE PROGETTUALITA' AFFERENTI ALLA MACRO AREA "DISTRETTO FAMIGLIA", ALLA QUALE AFFERISCONO TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO, OLTRE CHE DI PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DI FAMIGLIE E BAMBINI

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino ha attivato negli anni molti interventi che hanno avuto come soggetto protagonista la famiglia nelle diverse fasi del suo percorso evolutivo, con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte degli attori coinvolti, alla qualità delle relazioni interne al nucleo, ma non meno ai rapporti tra le famiglie e la comunità di riferimento.

Da febbraio 2016 è incardinato nelle attività del Settore socio-assistenziale anche il *Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino*, a seguito dell'assunzione del ruolo di capofila da parte della Comunità Valsugana e Tesino, dopo il passaggio dal Comune di Roncegno Terme.

A favore del Distretto famiglia opera un Referente Tecnico-Organizzativo (RTO).

E' infine attiva anche una pagina *Facebook*, con il fine di assicurare la più ampia diffusione delle informazioni che riguardano le attività del Distretto.

Il mandato politico della *governance* della Comunità è quello di far afferire alla macro area Distretto famiglia - non tanto in termini di Bilancio, posto che il Distretto Famiglia è privo di un'assegnazione specifica a livello di trasferimenti provinciali - quanto in termini più generali di Politiche rivolte alla famiglia, in modo tale che tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, siano coordinati da una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguimento degli obiettivi in maniera organica e coerente.

Sarà necessario mantenere un forte raccordo tra la Referente Tecnico-Organizzativa (RTO) del Distretto Famiglia ed i referenti dei progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera sinergica ed armonica.

Gestione del Centro socio-educativo territoriale per minori "Sosta vietata" di Borgo Valsugana

La Comunità gestisce il Centro a Borgo Valsugana, per il tramite del soggetto terzo convenzionato APPM onlus di Trento. Il Centro propone attività di carattere diurno che hanno *target* diversi, sia di beneficiari, che di attività:

- il *Centro Aperto* assicura attività di carattere animativo finalizzate all'integrazione di soggetti minorenni a rischio e sviluppa interventi di sostegno e accompagnamento nel tempo. E' dunque prevista la compresenza di minorenni con condizioni personali e socio-culturali differenti (sia minori a rischio, sia minori senza particolari problematiche); l'accesso al Centro Aperto è libero;
- il *Centro Diurno* è invece finalizzato ad offrire appoggio nella vita quotidiana, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona inserita ed integrando la sua famiglia nello svolgimento della sua funzione educativa. Offre possibilità di aggregazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Assicura un supporto educativo per le attività scolastiche, ludiche, di socializzazione e integrazione; l'accesso al Centro Diurno avviene su progetto, attivato dal Servizio sociale territoriale.

Interventi educativi a domicilio

Il Settore dà poi realizzazione agli interventi educativi a domicilio che, in base al nuovo "*Catalogo dei servizi socio-assistenziali"* della Provincia autonoma di Trento, è un intervento volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità, nei diversi momenti della crescita, del minore e dell'adolescente, anche con finalità formative e di orientamento. È finalizzato inoltre ad accompagnare le figure genitoriali nel soddisfacimento dei bisogni di crescita del bambino e a favorire la relazione genitori/figli. Obiettivo è promuovere la crescita e il benessere del minore all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita di appartenenza. L'intervento mette al centro i bisogni di sviluppo del bambino, tiene conto degli ostacoli e delle risorse presenti nella famiglia e nell'ambiente in cui vive, secondo una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento pieno dei bambini e dei genitori. L'intervento può integrarsi con i servizi a carattere semiresidenziale, con le famiglie d'appoggio, forme di accoglienza temporanea, gruppi genitori e figli. L'intervento si svolge in contesti domiciliari o in piccolo gruppo, secondo modelli educativi modulati in base ai bisogni del bambino e della sua famiglia. Tale tipologia di intervento verrà attuata dal Settore, sia attraverso il ricorso ad un educatore dipendente della Comunità, sia dei Soggetti terzi convenzionati.

Interventi di Spazio Neutro/Incontri protetti

Lo Spazio Neutro è un luogo neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro

del minore con i propri familiari alla presenza di un educatore, talvolta in presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Civile e Giudice Tutelare). La sua finalità è rendere possibile, in un contesto tutelato, il mantenimento della relazione tra il bambino, i suoi genitori ed eventuali altri familiari. Tale tipologia di intervento verrà attuata dal Settore perlopiù tramite educatori dei Soggetti terzi convenzionati.

Accoglienza familiare di minori

L'accoglienza di minori presso famiglie o singoli si colloca fra le attività di promozione delle risorse della comunità. Consiste in una forma di intervento a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia, attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del Servizio Sociale territoriale. Secondo il progetto di aiuto concordato con i genitori del minore e/o in relazione alla fruizione di altri servizi, il minore può essere accolto limitatamente ad alcuni giorni alla settimana. L'accoglienza può essere anche una risposta a situazioni di emergenza tali da richiedere un supporto temporaneo nella cura dei figli da parte di famiglie o singoli. I minori "accolti" appartengono a nuclei che presentano problematiche di natura sociale, privi di una sufficiente rete parentale e/o comunitaria. L'intervento consente al minore di rimanere nella sua famiglia e di mantenere i legami con il suo ambiente di vita.

Obiettivo strategico:

REALIZZARE INIZIATIVE, ATTIVITA' E PROGETTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO DAL DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ, APPROVATO AD APRILE 2025

Descrizione:

Il Piano sociale di Comunità è lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio, che concorre anche alla formazione del Piano sociale provinciale.

Organismo centrale e propulsivo collegato al Piano è il *Tavolo territoriale*, costituito in ogni Comunità, che è composto da vari soggetti dei servizi pubblici, del Terzo settore e dell'associazionismo e che raccoglie le istanze del territorio nel settore delle politiche sociali, analizza i bisogni, e propone il Piano sociale di Comunità. A seguito dei lavori dei tavoli tematici, finalizzati all'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio, si è giunti alla redazione del Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2017-2020, il quale è poi stato prorogato anche per il mandato politico 2020-2025, in quanto dall'approfondita analisi dei bisogni, non erano emersi dei bisogni sostanzialmente diversi.

Si è valutato invece di attuare una revisione del Piano attuativo al fine di confermare o rivalutare le priorità, i tempi e le modalità d'attuazione delle diverse progettualità, puntando anche a misure in grado di intercettare e dare risposte ai nuovi bisogni specifici, in ottica preventiva.

Sulla base di questa decisione, a fine 2024 è stato attuato un percorso con la cooperativa PARES di Milano, la quale aveva maturato un'esperienza specifica in tema di progettazione, pianificazione sociale e conduzione di laboratori specifici su temi sociali. Tale percorso dapprima è stato aperto alle figure tecniche dei diversi Servizi e successivamente agli *stakeholder* (portatori di interesse) del territorio.

Il *focus* principale è stato rivolto su alcuni temi estremamente sentiti dal territorio: abitare e lavorare, educare e fare comunità e infine prendersi cura.

Il percorso è poi terminato con una serata di presentazione pubblica alla cittadinanza.

Grazie all'impegno e all'intelligenza collettiva dei partecipanti, il metodo di lavoro adottato ha consentito di realizzare un percorso che è stato congiuntamente di co-elaborazione e di scrittura collettiva. L'esito

è stato duplice:

- un processo di confronto tra attori e *stakeholder* del *welfare* locale, che ha arricchito relazioni e capitale sociale;
- un prodotto, il documento, che costituisce un piccolo, ma significativo patrimonio di idee da cui gli attori pubblici e privati potranno attingere per sviluppare progetti locali concreti, basati su un lavoro di analisi e ideazione collettiva di bisogni, criticità, proposte.

Nel prossimo triennio si darà progressivamente realizzazione alle iniziative ed ai progetti indicati nel documento di aggiornamento del Piano attuativo del Piano sociale di comunità.

In ogni caso si cercherà di fare in modo che le iniziative, le attività ed i progetti di prevenzione e promozione sociale siano realizzati in coerenza con il nuovo Piano attuativo.

Obiettivo strategico:

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E PROGRAMMI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE, PER LA SALUTE, IL BENESSERE, LO SPORT, L'ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI

Descrizione:

Per quanto riguarda gli interventi di *promozione e prevenzione sociale***,** per il triennio 2027-2029 si prevede l'attivazione di una serie differenziata di interventi, che hanno come protagonista la comunità, intesa come intreccio di relazioni, costruzione e ricostruzione di legami, con riferimento ai diversi *target*, quali la famiglia, i giovani, il mondo adulto ed il territorio in generale.

La metodologia elettiva è quella dello sviluppo di comunità, dove il *focus* si sposta dal problema/emergenza all'intervento di *empowerment* delle risorse formali e informali ed alla diffusione del mutuo aiuto, per puntare alla creazione della *community care*.

In tal senso la prospettiva del *welfare* generativo e delle reti di prossimità, indicano un'ulteriore azione di coinvolgimento della comunità, volta ad intercettare, da una lato le nuove situazioni di vulnerabilità e dall'altro a potenziare tutte le risorse (non solo quelle propriamente "*sociali*"), attivabili nei diversi contesti.

A partire dal 2021 la Comunità Valsugana e Tesino gestisce, in qualità di Ente capofila per i Comuni, il "*Voucher sportivo per le famiglie*", il cui obiettivo primario è rappresentato dal far sì che i figli minorenni delle famiglie in difficoltà economica e delle famiglie numerose (con 3 o più figli) aventi determinati requisiti, possano praticare attività sportiva. Tutti gli aspetti relativi a tale progettualità sono seguiti, in nome e per conto dei Comuni aderenti, dal Settore socio-assistenziale della Comunità.

Sta inoltre trasformandosi in un progetto "a regime" anche l'iniziativa che si rivolge ai bambini della scuola primaria di primo grado, residenti nei Comuni della Bassa Valsugana e Tesino, realizzato in collaborazione con i Comuni della Comunità Valsugana e Tesino e con l'apporto di soggetti privati, al quale hanno in questi anni preso parte centinaia di bambini, con grande soddisfazione degli stessi e delle famiglie.

Il Settore socio-assistenziale svolge, come Comunità, un ruolo centrale di coordinamento e regia dell'attività, oltre che di affidamento del servizio di trasporto e di co-finanziamento.

L'obiettivo è quello di favorire l'avvicinamento del maggior numero di ragazzi possibile alla pratica sportiva sul proprio territorio, in particolare in montagna, con una ricaduta sociale importante, creando occasioni di socializzazione, aggregazione, scambio relazionale tra i giovani di età diverse, al di fuori dei loro Comuni e dell'ambito familiare e scolastico, svolgendo un'attività sportiva.

Obiettivo strategico:

ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

Descrizione:

Il Consorzio BIM del Brenta ha ritenuto negli ultimi anni, d'intesa con i Comuni consorziati e nel rispetto della destinazione istituzionale dei proventi derivanti dal sovracanone di cui all'art. 1 della Legge 27/12/1953 n. 959, promuovere delle iniziative che concorressero a favorire un reale progresso economico e sociale delle popolazioni insediate sui territori di competenza, con un sostegno concreto all'occupazione di persone svantaggiate o fragili.

Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 18 del Consorzio BIM Brenta di data 29/12/2025 è stata stanziata una somma pari ad € 125.000,00 sull'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028 destinati alla realizzazione di:

- progetti a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettone, non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ecc., residenti sui territori delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e di Primiero;
- progetti rivolti alla popolazione giovanile del territorio, con lo scopo di valorizzare il protagonismo soprattutto di quei giovani che più difficilmente risultano raggiungibili mediante le progettualità proposte dalla Comunità e/o dai Comuni della Valle. In quest'ottica saranno ammissibili a finanziamento progettualità che puntino ad ascoltare i giovani laddove si trovano, anche in piccoli gruppi informali, cercando di coinvolgerli per poi co-progettare insieme a loro iniziative che li possano vedere attivamente partecipi e protagonisti nel loro territorio/luogo di vita, valorizzando appieno le loro potenzialità e le naturali reti informali sociali e comunitarie. L'obiettivo è favorire l'ingaggio di piccoli gruppi per avviare con loro percorsi che ne sviluppino il potenziale, attivandoli nella propria comunità di appartenenza.

  Come già sopra riportato questa misura, negli ultimi anni, ha rappresentato un importante sostegno alle attività della Comunità a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione e si auspica che essa possa essere garantita in termini di continuità anche negli anni a venire.

SETTORE FINANZIARIO

Obiettivo strategico:

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL

Descrizione:

Il settore finanziario presta all'interno dell'Ente un servizio generale ed obbligatorio, che riveste un carattere di centralità e trasversalità. Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa per raggiungere i prefissati obiettivi di finanza pubblica costituisce l''obiettivo fondamentale dell'attività.

Il principio del pareggio del bilancio non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio, implica la verifica della corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione.

Al fine di dare attuazione ed efficacia alle azioni derivanti dalle risorse finanziarie provenienti dal PNRR è interessato in modo trasversale e diretto il processo organizzativo del Settore Finanziario.

Nello specifico le azioni concernono l'organizzazione del processo di controllo attraverso la mappatura dei procedimenti derivanti dall'acquisizione dei cronoprogrammi di spesa acquisiti dalle diverse aree oggetto di dotazioni finanziarie sul PNRR, allo scopo di dar corso all'iscrizione nelle relative poste a bilancio nel rispetto dei principi contabili D.Lgs. n. 118/2011, per consentire di avere un quadro reale e veritiero.

In aggiunta a ciò all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), la milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un quadro concettuale di riferimento, la definizione di standard contabili (ispirati agli IPSAS/EPSAS) e l'elaborazione di un piano dei conti multidimensionale.

Ai fini del conseguimento di detta milestone, la Struttura di *governance*, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito i principi e le regole del nuovo sistema contabile *accrual* unico per le pubbliche amministrazioni italiane.

Con la riforma della contabilità pubblica, si intende di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per l'intero settore pubblico, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Un assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Con il D.L. 26 giugno 2026, n. 107 è stata definita la tempistica di introduzione del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale Accrual.

Per gli enti assoggettati alla fase pilota, tra i quali non rientrano le Comunità di Valle trentine, il nuovo sistema contabile troverà applicazione, con valore giuridico, a decorrere dall'esercizio finanziario 2030.

Per le altre amministrazioni pubbliche non soggette alla fase pilota, con uno o più decreti del MEF, saranno definiti il regime contabile semplificato, i tempi di adozione dello stesso e le modalità attuative.

Obiettivo strategico:

PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI

Descrizione:

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione della missione 20, rubricata "Fondi e Accantonamenti". Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000 art. 199 L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D. Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore rilevante ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica. I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di "sterilizzazione" rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire l'adeguata copertura del rischio sottostante, ma non deve essere eccessiva per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario, con conseguente irrigidimento del bilancio.

Obiettivo strategico:

MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

Descrizione:

In materia di tempi di pagamento della Pubblica amministrazione, si evidenzia che la normativa nazionale vigente già stabilisce i termini di 30 o 60 giorni previsti dalla Direttiva 2011/7/UE a cui le Pubbliche Amministrazioni si devono attenere. Negli ultimi anni, l'Italia ha posto in essere numerosi interventi, a carattere normativo, amministrativo e strutturale (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Significativo in tal senso è stata l'implementazione della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC) gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la definizione di appositi indicatori desunti non più dalla contabilità dell'Ente ma dalla base dati del sistema informativo della PCC.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Nei primi mesi del 2024 si sono susseguite varie circolari e note, tra cui si evidenziano la circolare MEF/RGS n. 15 del 05/04/2024, che ha fornito chiarimenti ed istruzioni in merito ad alcuni aspetti applicativi della gestione dei pagamenti commerciali, la circolare RGS n. 17 del 9 aprile 2024, che effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti al fine di assicurare il raggiungimento dei *target* della riforma 1.11 del PNRR, la circolare RGS n. 25 del 15 maggio 2024, che illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19.
Detto art. 40 prevede, inoltre, interventi normativi volti ad Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, ad esclusione di quelle soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'art. 14, commi 6 e seguenti della medesima norma, comunichino, mediante la PCC, con cadenza trimestrale (oltre che annuale, come disposto dalla normativa previgente), l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati.
Nel corso del 2025 è inoltre stato approvato il Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, che all'articolo 6 comma 1 prevede che "*Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato".* La Comunità Valsugana e Tesino ha quindi adottato detto piano, al quale sono seguite le determinazioni trimestrali di aggiornamento, e si propone per l'anno 2027 di affinare la gestione della cassa prevista a bilancio, al fine di rendere il bilancio coerente al piano annuale dei flussi di cassa ed al tempo stesso aderente al reale andamento di incassi/pagamenti, sempre nel rispetto del termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture per provvedere al pagamento.
La Comunità Valsugana e Tesino rispetta da anni il limite dei 30 giorni previsto dalla Direttiva 2011/7/UE ed ha avviato, nel corso del 2025, ulteriori sistemi di verifica e controllo per tracciare ridurre al minimo le criticità. L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, che evidenzia il rispetto del termine di pagamento (abitualmente 30 giorni dal ricevimento) delle fatture. Mantenere questo indicatore nei limiti previsti dalla norma implica la collaborazione dei vari settori dell'Ente, in quanto ogni Settore è tenuto alla liquidazione delle fatture in tempi congrui per permettere al Settore finanziario di emettere il mandato di pagamento nel termine previsto.
Compete al Settore finanziario, compatibilmente con le disposizioni provinciali in termini di erogazioni dei trasferimenti spettanti, minimizzare il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa seppur nel rispetto dei termini di pagamento.

Obiettivo strategico:
ATTIVITÀ CORRELATE ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI DELL'ENTE

Descrizione:
La Comunità Valsugana e Tesino introita sul proprio bilancio entrate extratributarie derivanti principalmente dalla gestione dei seguenti servizi offerti ai cittadini/utenti:

- servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità, funzione svolta su delega dei Comuni;

- gestione asilo nido di Scurelle;
- gestione degli interventi e servizi sociali e socio – assistenziali;
- gestione del servizio di mensa scolastica, nell'ambito del diritto allo studio.

Mentre le fasi iniziali, dallo stanziamento fino alla riscossione ordinaria, competono ai vari Settori, compete al Settore Finanziario l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva.

L'obiettivo strategico per la parte relativa al Settore finanziario si prefigge il costante monitoraggio al fine di intervenire in modo tempestivo, entro i termini di prescrizione previsti dalla normativa vigente, con azioni volte alla realizzazione delle entrate attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva, principalmente tramite Agenzia della Riscossione, preceduta dalla fase di emissione e notificazione degli avvisi di accertamento esecutivi. Spetta al settore finanziario inoltre la gestione della fase di contraddittorio con il contribuente, nonché le eventuali fasi di rateizzazione/annullamento degli atti.

Anche vista la sempre maggior mole di avvisi di avvisi di accertamento esecutivi emessi, ed in un'ottica di progressiva digitalizzazione del lavoro, per l'anno 2027 si valuterà l'adesione alla piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali, che digitalizza e semplifica la gestione delle notifiche utilizzando anche canali online.

SETTORE AMBIENTE, EDILIZIA ABITATIVA E URBANISTICA

Obiettivo strategico:
VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Descrizione:
La Comunità Valsugana e Tesino continuerà a promuovere la tutela e la valorizzazione del paesaggio quale elemento fondamentale per uno sviluppo sostenibile del territorio, assicurando l'esercizio delle funzioni attribuite dalla normativa provinciale in materia di pianificazione territoriale e tutela del paesaggio.
Particolare attenzione sarà rivolta al costante miglioramento dell'attività della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio (CPC) con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, uniformità nell'azione amministrativa e tempi di risposta adeguati alle esigenze di cittadini, professionisti e amministrazioni comunali.
Il Piano Territoriale della Comunità continuerà a rappresentare il quadro di riferimento della pianificazione sovracomunale nelle parti approvate. Eventuali aggiornamenti o ulteriori sviluppi saranno valutati in relazione agli indirizzi provinciali, nonché alle esigenze che emergeranno dal territorio.

Obiettivo strategico:
OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

Descrizione:
La Comunità Valsugana e Tesino continuerà a gestire, su delega dei Comuni del territorio, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, perseguendo il costante miglioramento dell'efficienza, della qualità e della sostenibilità del servizio.
L'attuazione del nuovo appalto per la gestione dei rifiuti rappresenta un'importante opportunità per rafforzare il sistema di raccolta differenziata, ponendosi come obiettivo non solo un incremento di percentuale di raccolta, ma soprattutto la qualità delle frazioni conferite, attraverso l'introduzione di strumenti innovativi di monitoraggio dei conferimenti e di comunicazione con l'utenza. A tale riguardo il Settore promuoverà iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolte alla cittadinanza, favorendo anche una maggiore diffusione dell'applicazione informativa dedicata agli utenti.
Nel corso del periodo di programmazione saranno inoltre attuati gli interventi organizzativi e infrastrutturali necessari all'evoluzione del servizio, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione e adeguamento dei Centri di Raccolta e all'inversione dell'identificazione cromatica dei contenitori destinati alle frazioni carta e imballaggi leggeri misti (PLT), prevista entro la fine del 2028, assicurando un adeguato percorso di accompagnamento e informazione delle utenze.

Obiettivo strategico:

GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino continuerà a svolgere un ruolo centrale nella gestione degli interventi di edilizia abitativa pubblica e agevolata, dando attuazione alle politiche provinciali in materia e assicurando un'efficace risposta ai bisogni abitativi delle famiglie e delle persone in condizioni di fragilità economica e sociale.

Particolare attenzione sarà rivolta al sostegno della residenzialità sul territorio, mantenendo un costante confronto con le strutture provinciali competenti e con ITEA S.p.A., al fine di favorire una maggiore disponibilità di alloggi pubblici e una tempestiva rimessa in disponibilità degli immobili non utilizzati, così da rispondere con efficacia al fabbisogno abitativo espresso dal territorio.

La Comunità proseguirà inoltre nella gestione delle misure di sostegno economico previste dalla normativa provinciale, garantendo informazione, assistenza e supporto ai cittadini nell'accesso alle diverse forme di sostegno e promuovendo, in collaborazione con i competenti servizi provinciali, la progressiva semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative, al fine di rendere i servizi sempre più accessibili, efficienti e rispondenti alle esigenze dell'utenza.

Obiettivo strategico:

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI

Descrizione:

Il Fondo Strategico Territoriale costituisce uno degli strumenti attraverso i quali la Comunità Valsugana e Tesino promuove la programmazione degli investimenti di interesse sovracomunale, favorendo la collaborazione tra i Comuni del territorio e la realizzazione di interventi strategici a beneficio dell'intera collettività.

A seguito dell'adozione dell'atto di programmazione previsto dalla normativa provinciale in sostituzione dell'originario Accordo di Programma, il Fondo ha confermato la propria efficacia quale strumento di coordinamento per lo sviluppo territoriale. I progetti realizzati nel corso degli ultimi anni confermano la validità del percorso intrapreso e la volontà del Consiglio dei Sindaci di proseguirne l'attuazione, prevedendo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nuovi stanziamenti da destinare alla realizzazione di ulteriori interventi strategici di interesse sovracomunale e sulla base delle esigenze espresse dai Comuni.

La Comunità continuerà pertanto a garantire il supporto tecnico-amministrativo ai Comuni nella gestione degli interventi finanziati e ad assicurare il coordinamento delle procedure di competenza.

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E APPALTI

Obiettivo strategico:
ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ
Descrizione:
La Comunità gestisce per conto dei Comuni del territorio i tre centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme. Accanto al monitoraggio del servizio è strategico prevedere alcuni interventi di valorizzazione degli impianti, attraverso l'efficientamento impiantistico degli stessi ma anche con l'implementazione della tipologia dei servizi offerti all'utente.

Obiettivo strategico:
ESPLETAMENTO ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI).
Descrizione:
Il rinnovato quadro normativo in ambito di appalti pubblici ha reso sensibilmente più articolato il quadro degli adempimenti in carico ai singoli Enti, richiedendo conseguentemente competenze sempre più specifiche e continui aggiornamenti da parte del personale che si occupa di acquisizioni di beni e servizi e affidamenti di lavori pubblici.
La piena entrata in vigore delle previsioni legislative in ambito di qualificazione delle stazioni appaltanti ha determinato inoltre una impossibilità normativa, oltre che operativa, soprattutto a carico degli Enti di dimensioni minori, di provvedere direttamente all'esecuzione di procedure di affidamento di lavori di importo superiore a 500.000 Euro e di servizi e forniture d'importo pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti.
In questo contesto la Comunità si mette a disposizione dei Comuni del territorio per l'espletamento di attività di committenza ausiliaria in maniera stabile e definita da uno specifico regolamento.
A tal fine la Struttura organizzativa stabile in materia di appalti, incardinata presso il Settore Lavori pubblici Patrimonio e Appalti, dovrà essere opportunamente integrata anche in funzione dell'andamento delle richieste da parte degli Enti territoriali.

Obiettivo strategico:
IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA'
Descrizione:
In risposta alle specifiche esigenze del territorio, ove è radicata la pratica del ciclismo sia a livello sportivo che amatoriale da parte della popolazione residente e dei numerosi turisti che annualmente transitano presso la ciclovia della Valsugana, è intenzione dell'Amministrazione procedere all'implementazione delle strutture attualmente esistenti, anche attraverso la realizzazione di un nuovo anello ciclabile prevalentemente destinato ad attività di tipo sportivo e la sistemazione e adeguamento della ciclovia della Valsugana nell'abitato di Borgo Valsugana, oltre ad altri interventi minori di manutenzione di percorsi esistenti, anche in quota.

Obiettivo strategico:

EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA COMUNITA' O IN USO ALLA STESSA

Descrizione:

Alcuni immobili di proprietà della Comunità o in uso alla stessa quali sedi istituzionali o luoghi di erogazione di servizi presentano la necessità di alcune attività di ammodernamento energetico e strutturale. In particolare l'immobile "Villa Prati", sede del Centro di servizi per anziani e concesso in comodato d'uso da parte del Comune di Castel Ivano, necessita di un rilevante adeguamento funzionale ed impiantistico, presso il Centro Studi Alpino nel Comune di Pieve Tesino, attualmente concesso in uso all'Università degli Studi della Tuscia, è necessario procedere alla sostituzione della caldaia in considerazione dello stato di obsolescenza dell'impianto e della necessità di assicurare il corretto funzionamento, inoltre presso la Sede della Comunità Valsugana e Tesino si rende necessario un rilevante intervento di adeguamento funzionale e impiantistico dell'impianto di riscaldamento volto ad assicurare il corretto funzionamento e l'efficienza energetica.

OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI AI SETTORI

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA COMUNITA'

Settori coinvolti:

- Settore Segreteria, Istruzione e Personale
- Settore Finanziario
- Settore lavori pubblici, patrimonio e appalti
- Settore ambiente, edilizia abitativa ed urbanistica
- Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Attuare il piano strategico dell'innovazione digitale della P.A., anche attraverso la reingegnerizzazione dei procedimenti, completare la rete di infrastruttura digitale, potenziare servizi on-line per i cittadini.

Adeguamento dei servizi e delle modalità di erogazione da rendere più efficaci ed accessibili ai cittadini e alle imprese, soprattutto per via telematica.

Riorganizzazione della gestione interna e reingegnerizzazione dei processi per assicurare servizi e istanze prodotte direttamente on-line.

Accrescere le competenze informatiche del personale dipendente.

Gestire e aggiornare il piano triennale dell'informatizzazione in linea con le indicazioni impartite da AgiD.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale prevede che gli enti pubblici debbano produrre i propri documenti in formato digitale. La Comunità ha digitalizzato tutti gli iter interni, utilizzando il gestore documentale PITre anche per le firme digitali degli atti, contratti e lettere (PITre consente di poter produrre e gestire i documenti in formato digitale, di firmare digitalmente, di trasmettere atti, provvedimenti e documenti tra le Pubbliche Amministrazioni mediante il sistema dell'interoperabilità). La spinta alla digitalizzazione impone una revisione complessiva della gestione dei sistemi informatici e informativi dell'Ente. Le indicazioni impartite da AgiD e le politiche di investimento portate avanti con il PNRR stanno spingendo i cittadini verso un utilizzo massivo verso i nuovi strumenti che consentono di accedere a servizi on-line con la PA. Questo comporta di dover aggiornare l'organizzazione interna, rivedere le modalità di accesso ai servizi, adeguare le piattaforme informatiche introducendo l'uso di SPID, della Carta d'Identità Elettronica, di programmi per accedere alla piattaforma delle notifiche, ecc. Questo è un processo che richiederà alcuni anni e che porterà a reingegnerizzare le procedure interne per digitalizzare tutti gli iter e le pratiche che in precedenza venivano gestite solo in parte con modalità telematica e/o solo in parte native digitali. Si intendono valorizzare ed accrescere le competenze informatiche del personale dipendente al fine di migliorare modalità lavorative, l'organizzazione nonché l'efficienza dei processi e dei servizi offerti al cittadino. Proseguiranno i percorsi formativi dedicati in materia di cybersecurity e sulle digital skill avvalendosi delle piattaforme proposte dal Consorzio dei Comuni Trentini, di Transazione Digitale e di Syllabus competenze digitali per la PA per la partecipazione a percorsi formativi dedicati.

La Comunità gestisce il proprio portale www.comunitavalsuganaetesino.it. che contiene una specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Si ritiene di porre particolare attenzione all'aggiornamento tempestivo delle informazioni pubblicate e dei comunicati istituzionali, per assicurare al cittadino la conoscenza dell'operato dell'Amministrazione. In "Amministrazione Trasparente", sezione dedicata del portale della Comunità Valsugana e Tesino, sono pubblicati anche in formato aperto, tutti i dati, le informazioni e le funzioni della Comunità in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. come modificato con D.Lgs. n. 97/2016 per quanto compatibile con quanto espressamente previsto dalla

L.R. n. 10/2014 e ss.mm.. La piattaforma rende immediatamente fruibili ed esportabili a chiunque ne abbia interesse tutte le informazioni sull'attività amministrativa della Comunità Valsugana e Tesino, utilizzando specifico motore di ricerca all'interno del programma, ottemperando agli obblighi di trasparenza previsti dalla norma vigente. La strutturazione del portale consente l'inserimento dei dati da parte di ciascun Settore interno della Comunità in autonomia e con assunzione diretta di responsabilità. L'Ente, in linea con quanto previsto nel PIAO, sottosezione Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha disposto che ciascuna struttura implementi autonomamente i dati e le informazioni riguardanti la propria gestione. Si ritiene di confermare tale impostazione per il futuro, assicurando verifiche periodiche sulla pubblicazione dei dati che saranno attuati a cura del RPCT dell'Ente.

Obiettivo strategico:

LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE

Settori coinvolti:

- Settore Segreteria, Istruzione e Personale
- Settore Finanziario
- Settore lavori pubblici, patrimonio e appalti
- Settore ambiente, edilizia abitativa ed urbanistica
- Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Integrare le azioni previste nel DUP attuando obiettivi di performance e PIAO e altri strumenti programmatori dell'Ente.

Assicurare l'attuazione delle iniziative e delle azioni in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy aumentando la consapevolezza del personale e degli amministratori sulle attività e funzioni svolte.

Attuare gli adempimenti inerenti la gestione della Tutela della Privacy (nomine interne e esterne agli autorizzati al trattamento, informative sul trattamento dei dati in conformità alle vigenti disposizioni, ecc..).

Assicurare il costante aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati in materia di privacy previsto dal Regolamento 2016/679.

La Comunità si propone come mission la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale della Comunità quale ente preposto all' erogazione di servizi pubblici sovracomunali (gestione servizio ristorazione scolastica, asili nido, servizi socio-assistenziali, servizio TIA).

Si intende dunque incrementare ancor più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali. Raccogliendo le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di servizi, ma anche nel coordinamento in settori chiave come l'urbanistica e le politiche sociali, sgravando le amministrazioni comunali da servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni

tra cui la carenza di personale. L'obiettivo è quello di supportare l'azione amministrativa dei Comuni proponendo Convenzioni per la gestione associata in primis per i settori dell'urbanistica e degli appalti.

Obiettivo strategico:

L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI-GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 n. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Settori coinvolti:

- Settore Segreteria, Istruzione e Personale
- Settore Finanziario
- Settore lavori pubblici, patrimonio e appalti
- Settore ambiente, edilizia abitativa ed urbanistica
- Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Rafforzamento dei contenuti della strategia in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza e delle conseguenti attività di monitoraggio.

In relazione alle azioni per la prevenzione della corruzione, l'Ente ha costruito, all'interno della struttura, un sistema organico di strumenti utili per gestire i processi e rendicontare le attività poste in essere con specifici momenti di verifica. La prevenzione deve ricomprendere tutte quelle situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi quelle in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Con riferimento al tema dell'anticorruzione, la finalità dovrà essere quella di aggiornare, all'interno della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione. A tal fine si dovrà garantire, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciò consentirà, da un lato, la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale e, dall'altro, di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente. Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, nelle sezioni "Performance " e "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028 dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di settore, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO introdotto dall'art. 6 del DL 80/2021 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e sezione 4 "Monitoraggio"), sono definiti dal Consiglio dei Sindaci, quale organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012.

Si prevede di aggiornare detti indirizzi ed obiettivi strategici, come di seguito illustrato, in coerenza con i

principi e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione di ANAC.

PRINCIPI GUIDA ANAC	OBIETTIVI STRATEGICI
Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio	Attività di formazione interna, specifica e diversificata a seconda delle aree di competenza, volta alla promozione della cultura della legalità nonché alla sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
	Attività di coinvolgimento delle strutture dell'Amministrazione nella predisposizione del PIAO in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità.
Prevalenza della sostanza sulla forma e effettività nell'individuazione delle misure di prevenzione	Attraverso l'analisi degli esiti della mappatura dei processi quale elemento di indagine del contesto interno, applicazione di criteri qualitativi di rivalutazione dei livelli di rischio dell'attività dell'ente, secondo principi di gradualità e selettività, attraverso procedura informatizzata.
	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche
Integrazione	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, anche attraverso la condivisione di applicativi gestionali informatici, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico. Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla "Amministrazione Trasparente".
Contrasto al riciclaggio	Analisi e sviluppo di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione.

Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, si rileva che l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che "la

promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo
strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali". Nel PIAO 2026-2028 sono stati individuati ed assegnati al Segretario, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di settore, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi di carattere organizzativo e gestionale, in tema di anticorruzione e di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Tali obiettivi saranno esplicitati e applicati al fine della corresponsione della retribuzione di risultato delle figure apicali dell'Ente. E' intenzione dell'Ente proseguire con tali indicazioni anche per il prossimo triennio 2027-2029.
Il regolamento sulla privacy adottato con Regolamento UE 2016/679 prevede che l'Ente si doti di apposito registro per i trattamenti, che è soggetto a costante verifica e aggiornamento a cura del Titolare, dei designati e degli incaricati. Nel triennio l'Ente intende aggiornare costantemente il registro e la modulistica, aggiornare tempestivamente le nomine interne ed esterne ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati, assicurando idonea informativa ai soggetti interessati, provvedendo ad implementare il registro ogni qualvolta si renda necessario.

Obiettivo strategico:
MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE

Settori coinvolti:

- Settore Segreteria, Istruzione e Personale
- Settore Finanziario
- Settore lavori pubblici, patrimonio e appalti
- Settore ambiente, edilizia abitativa ed urbanistica
- Settore Socio-assistenziale

Descrizione:
La Comunità Valsugana e Tesino introita sul proprio bilancio entrate extratributarie derivanti principalmente dalla gestione dei seguenti servizi offerti ai cittadini/utenti:

- servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità, funzione svolta su delega dei Comuni;
- gestione asilo nido di Scurelle;
- gestione degli interventi e servizi sociali e socio – assistenziali;
- gestione del servizio di mensa scolastica, nell'ambito del diritto allo studio.

La gestione di tali servizi implica sia la gestione della spesa, tramite affidamento a terzi o tramite gestione diretta, e dell'entrata, tramite accertamento e riscossione delle entrate a copertura della spesa (da parte di Enti pubblici ed utenti). I vari settori dell'Ente collaborano nelle varie fasi di gestione, dalla previsione degli stanziamenti a bilancio, all'accertamento delle entrate, alla riscossione ordinaria e fino all'eventuale procedura di riscossione coattiva. Mentre le fasi iniziali, dallo stanziamento fino alla riscossione ordinaria, competono ai vari Settori, compete al Settore Finanziario l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, su segnalazione dei Responsabili di riferimento.
L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito al fine di intervenire in modo tempestivo, con azioni volte alla realizzazione delle entrate anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva, attivando se del caso nuove procedure e convenzioni, nell'ottica di una sempre maggior efficienza del lavoro.

Obiettivo strategico:

EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO

Settori coinvolti:

Settore Lavori pubblici, patrimonio e appalti Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Aggiornamento del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente, sulla base della programmazione già definita dal Settore Tecnico della Comunità, individuando nuovi interventi da realizzare nella programmazione triennale di bilancio, al fine di mantenere e valorizzare il patrimonio medesimo.

Valutazione della possibilità di ampliamento degli spazi attualmente disponibili anche attraverso l'acquisizione e/o l'adeguamento funzionale di nuovi immobili.

Programmazione di interventi di efficientamento energetico necessari a garantire il contenimento dei consumi e l'impatto sull'ambiente degli edifici di proprietà dell'Ente, come meglio dettagliato nell'obiettivo specifico del Settore Lavori pubblici, patrimonio e appalti.